BOLLETTINO UFFICIALE

n. 23
DELL'8 GIUGNO 2016

Anno LIII n. 23

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_23_1_LRE_9

Legge regionale 1 giugno 2016, n. 9
Modifiche all'articolo 36 della legge regionale 6/2006, in materia di operatori del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche all'articolo 36 della legge regionale 6/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), è sostituito dal seguente:
<<1. Le attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie erogate nell'ambito del sistema integrato e gli operatori preposti al loro svolgimento sono disciplinati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto dei principi fondamentali in materia di professioni stabiliti dallo Stato.>>.
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 6/2006, è inserito il seguente:
<<1 bis. Le attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie erogate nei servizi e nelle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno pubbliche e private e gli operatori preposti al loro svolgimento sono disciplinati dai regolamenti attuativi dell'articolo 31, comma 7.>>.
3. Dopo il comma 10 dell'articolo 36 della legge regionale 6/2006, sono aggiunti i seguenti:
<<10 bis. Nelle more dell'adozione dei regolamenti attuativi dell'articolo 31, comma 7, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 1 giugno 2016, n. 9, nei servizi di cui ai commi 1 e 1 bis, possono essere assunti per lo svolgimento di attività educative previste dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), e le attività di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie), per la Classe di laurea in scienze dell'educazione e della formazione, esclusivamente operatori in possesso del diploma di laurea di educatore professionale e del diploma di laurea appartenente alla classe L-19. La previsione di cui al periodo precedente non si applica nel caso di procedure di affidamento degli interventi e dei servizi del sistema integrato che prevedono clausole sociali per il riassorbimento degli operatori di cui ai commi 10 ter e 10 quater.
10 ter. Nelle more della predisposizione di un piano di riqualificazione professionale, da adottarsi ai sensi del comma 7 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 9/2016, sono inclusi tra gli operatori che possono svolgere le funzioni previste dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e le attività di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 per la Classe di laurea in scienze dell'educazione e della formazione, gli operatori in possesso di diploma di laurea anche a indirizzo non educativo che, alla data del 31 dicembre 2015, abbiano maturato almeno due anni di esperienza lavorativa nello svolgimento di tali funzioni e attività nell'ambito del sistema integrato e nei servizi di cui ai commi 1 e 1 bis.
10 quater. Nelle more della definizione del profilo di animatore sociale e del relativo livello di formazione previsto dal comma 5, nonché della predisposizione di un piano di riqualificazione professionale, da adottarsi ai sensi del comma 7 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 9/2016, sono inclusi tra gli operatori che possono svolgere le funzioni di animatore sociale, gli operatori in possesso di diploma di scuola media superiore ovvero inferiore che, alla data del 31 dicem-

bre 2015, abbiano rispettivamente maturato una esperienza lavorativa almeno pari a quattro e sei anni nello svolgimento delle funzioni di animatore o di educatore nel sistema integrato e nei servizi di cui ai commi 1 e 1 bis.
10 quinquies. Gli operatori privi di titolo di cui ai commi 10 ter e 10 quater che, alla data di entrata in vigore della legge regionale 9/2016, sono privi del requisito di anzianità di servizio previsto, accedono ai corsi di formazione previsti per le corrispondenti figure professionali.
10 sexies. Gli operatori privi di titolo di cui al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 16 maggio 2007, n. 10 (Disposizioni in materia di valorizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale, in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, nonché in materia di personale operante nel sistema integrato di interventi e servizi sociali), e gli operatori in possesso del titolo attestante l'acquisizione di competenze nei processi di assistenza alla persona partecipano ai percorsi per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario, diversificati in relazione all'esperienza lavorativa e al percorso formativo, promossi dalla Regione e possono concorrere, fino al 30 giugno 2019, al mantenimento dei livelli assistenziali svolgendo le mansioni indicate nei regolamenti regionali di cui all'articolo 31, comma 7. Dall'1 luglio 2019 le prestazioni di assistenza di base alla persona sono erogate solo da operatori in possesso della qualifica di operatore socio-sanitario o di operatore socio-sanitario con modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria.>>.
4. Per le finalità previste dal comma 10 quater dell'articolo 36 della legge regionale 6/2006, come aggiunto dal comma 3, è autorizzata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) e sul Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.
5. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 4 si provvede mediante storno di pari importo per l'anno 2017, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 1 giugno 2016

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 36 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 36 operatori del sistema integrato
1. Le attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie erogate nell'ambito del sistema integrato e gli operatori preposti al loro svolgimento sono disciplinati con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto dei principi fondamentali in materia di professioni stabiliti dallo Stato.
1 bis. Le attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie erogate nei servizi e nelle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno pubbliche e private e gli operatori preposti al loro svolgimento sono disciplinati dai regolamenti attuativi dell'articolo 31, comma 7.
2. Partecipano alla realizzazione del sistema integrato anche coloro che sono in possesso di titoli riconosciuti validi ai sensi della normativa vigente, attestanti l'acquisizione di competenze nei processi di assistenza alla persona, nonché gli operatori dell'inserimento lavorativo di cui all'articolo 36, comma 3 bis, lettera d), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).
3. La Regione, attesa l'ampia possibilità di utilizzo dell'operatore socio-sanitario, ne prevede l'impiego promuovendo un'ulteriore formazione specifica in relazione ai differenti contesti operativi.
4. Il titolo di assistente domiciliare e dei servizi tutelari è a esaurimento.
5. La Regione, nel rispetto dei principi fondamentali in materia di professioni stabiliti dallo Stato, definisce i profili e i livelli di formazione scolastica, universitaria e professionale per gli operatori del sistema integrato.
6. La Regione stabilisce i percorsi formativi degli operatori del sistema integrato da formare nell'ambito del sistema formativo regionale.
7. Nell'ambito della programmazione delle attività di formazione di cui all'articolo 37, la Regione promuove la qualificazione degli operatori privi di titolo, in servizio da almeno due anni alla data di entrata in vigore della presente legge.

8. Gli operatori privi dei requisiti professionali, che alla data di entrata in vigore della presente legge siano in servizio da meno di due anni, accedono ai corsi di formazione di base.
9. Per gli operatori in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge valgono i titoli di studio riconosciuti dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.
10. È comunque fatto salvo il rispetto delle norme contrattuali vigenti e di quanto previsto dalla contrattazione nazionale, regionale e decentrata.
10 bis. Nelle more dell'adozione dei regolamenti attuativi dell'articolo 31, comma 7, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 1 giugno 2016, n. 9, nei servizi di cui ai commi 1 e 1 bis, possono essere assunti per lo svolgimento di attività educative previste dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), e le attività di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie), per la Classe di laurea in scienze dell'educazione e della formazione, esclusivamente operatori in possesso del diploma di laurea di educatore professionale e del diploma di laurea appartenente alla classe L-19. La previsione di cui al periodo precedente non si applica nel caso di procedure di affidamento degli interventi e dei servizi del sistema integrato che prevedono clausole sociali per il riassorbimento degli operatori di cui ai commi 10 ter e 10 quater.
10 ter. Nelle more della predisposizione di un piano di riqualificazione professionale, da adottarsi ai sensi del comma 7 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 9/2016, sono inclusi tra gli operatori che possono svolgere le funzioni previste dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e le attività di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 per la Classe di laurea in scienze dell'educazione e della formazione, gli operatori in possesso di diploma di laurea anche a indirizzo non educativo che, alla data del 31 dicembre 2015, abbiano maturato almeno due anni di esperienza lavorativa nello svolgimento di tali funzioni e attività nell'ambito del sistema integrato e nei servizi di cui ai commi 1 e 1 bis.
10 quater. Nelle more della definizione del profilo di animatore sociale e del relativo livello di formazione previsto dal comma 5, nonché della predisposizione di un piano di riqualificazione professionale, da adottarsi ai sensi del comma 7 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 9/2016, sono inclusi tra gli operatori che possono svolgere le funzioni di animatore sociale, gli operatori in possesso di diploma di scuola media superiore ovvero inferiore che, alla data del 31 dicembre 2015, abbiano rispettivamente maturato una esperienza lavorativa almeno pari a quattro e sei anni nello svolgimento delle funzioni di animatore o di educatore nel sistema integrato e nei servizi di cui ai commi 1 e 1 bis.
10 quinquies. Gli operatori privi di titolo di cui ai commi 10 ter e 10 quater che, alla data di entrata in vigore della legge regionale 9/2016, sono privi del requisito di anzianità di servizio previsto, accedono ai corsi di formazione previsti per le corrispondenti figure professionali.
10 sexies. Gli operatori privi di titolo di cui al comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 16 maggio 2007, n. 10 (Disposizioni in materia di valorizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale, in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, nonché in materia di personale operante nel sistema integrato di interventi e servizi sociali), e gli operatori in possesso del titolo attestante l'acquisizione di competenze nei processi di assistenza alla persona partecipano ai percorsi per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario, diversificati in relazione all'esperienza lavorativa e al percorso formativo, promossi dalla Regione e possono concorrere, fino al 30 giugno 2019, al mantenimento dei livelli assistenziali svolgendo le mansioni indicate nei regolamenti regionali di cui all'articolo 31, comma 7. Dall'1 luglio 2019 le prestazioni di assistenza di base alla persona sono erogate solo da operatori in possesso della qualifica di operatore socio-sanitario o di operatore socio-sanitario con modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 106-07

- risultante dallo stralcio dei commi 19, 20 e 21 dell'articolo 9 del testo approvato dalla I Commissione integrata del disegno di legge n. 106 <<Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 23 luglio 2015, ai sensi dell'articolo 107 del Regolamento interno, e assegnato alla III Commissione permanente il 31 luglio 2015;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dalla III Commissione permanente nella seduta del 11 maggio 2016, con relazione del consigliere Rotelli;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 19 maggio 2016;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6284/P dd. 24 maggio 2016.

16_23_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2016, n. 0115/Pres.

Declassificazione della SP n. 20 "Glemonense", in Comune di Magnano in Riviera (UD), ricompreso tra la SS n. 13 e la linea ferroviaria Udine-Tarvisio, e determinazione della nuova classificazione di strada comunale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada, che attribuisce alle regioni la competenza in materia di classificazione e declassificazione delle strade non statali, sentiti gli enti locali;

VISTO l'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;

VISTO altresì il comma 5 e il comma 6 del medesimo articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

VISTO il Titolo IV (Riordino in materia di viabilità) della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 di attuazione del decreto legislativo 111/2004, articolo 60, comma 1, lettera d) per cui tra le funzioni della Regione vi è quella della classificazione delle strade regionali e articolo 61 per cui sono delegate a Province e Comuni le funzioni di classificazione e declassificazioni delle strade provinciali e comunali, secondo le procedure di cui ai seguenti articoli 62, 62 bis, 62 ter e 62 quater, in coerenza con i principi del Codice della Strada e del relativo Regolamento;

VISTO in particolare l'articolo 62 ter della citata legge regionale 23/2007 per cui:

- alla declassificazione di strade regionali, provinciali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di viabilità, o delle Province o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza;
- lo stesso provvedimento che dispone la declassificazione determina la nuova classificazione della strada o del tronco o, qualora non si debba far luogo a nuova classificazione, la diversa destinazione del suolo stradale;

VISTA la nota prot. n. 14461 del 19 febbraio 2016 della Provincia di Udine, rubricata al protocollo regionale TERINF-GEN n. 6870/A del 19 febbraio 2016, con la quale l'Amministrazione provinciale ha richiesto la declassificazione del tratto di S.P. N. 20 "Glemonense", in Comune di Magnano in Riviera, ricompreso tra la S.S. N. 13 e la linea ferroviaria Udine-Tarvisio, a strada comunale;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Provincia di Udine, in allegato alla medesima nota, e precisamente:

- la nota di data 17 settembre 2015 del Comune di Magnano in Riviera, pervenuta al protocollo provinciale al n. 88852/15 del 18 settembre 2015, di richiesta di declassificazione del summenzionato tratto di S.P. 20;
- la Relazione Illustrativa del 24 settembre 2015, a firma del responsabile per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade della zona "Tarcentino-Cividalese", del Servizio viabilità della Provincia;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 27 ottobre 2015;
- la Delibera di Consiglio Comunale di Magnano in Riviera n. 28 del 26 novembre 2015;

PRESO ATTO dagli atti sopra richiamati che:

- il tratto di S.P. 20 "Glemonense", per cui è richiesta la declassificazione, è ricompreso tra la S.S. 13 e la linea ferroviaria Udine-Tarvisio, per una lunghezza complessiva di 280 metri lineari;
- al termine del tratto in oggetto, presso la linea ferroviaria, a seguito dei lavori di raddoppio della linea

stessa, la viabilità veicolare è stata completamente interdetta ed è stato lasciato esclusivamente un sottopassaggio pedonale di collegamento al capoluogo comunale;
- le Amministrazioni provinciale e comunale concordano sulla declassificazione del tratto e conseguente classificazione a strada comunale;

DECRETA

1. Di declassificare il tratto di S.P. N. 20 "Glemonense", in Comune di Magnano in Riviera (UD), ricompreso tra la S.S. N. 13 e la linea ferroviaria Udine-Tarvisio, e determinare la nuova classificazione di strada comunale.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.

SERRACCHIANI

16_23_1_DPR_116_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2016, n. 0116/Pres.

LR 13/2004, art. 3. Consulta regionale delle professioni. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e sue successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 2 di tale legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione competente in materia di professioni, della Consulta regionale delle professioni, di seguito denominata Consulta;
VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale il quale statuisce in ordine all'attività, al funzionamento ed alla composizione della Consulta;
ATTESO che tale organismo è composto da:
- l'Assessore competente, che la presiede;
- il Direttore centrale della struttura competente in materia di professioni;
- un rappresentante regionale per ciascuna delle professioni ordinistiche;
VISTO il Regolamento, approvato con proprio decreto 11 novembre 2004, n. 0368/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni, attuativo del citato articolo 3, comma 4, di seguito denominato Regolamento;
VISTO il proprio decreto 16 gennaio 2012, n. 011/Pres e con il quale si è proceduto al rinnovo della Consulta regionale delle professioni;
ATTESO che con nota di data 10 maggio 2016 l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Pordenone ha comunicato il decesso dell'architetto Alberto Gri e ha contestualmente individuato, quale componente della Consulta regionale delle professioni, in rappresentanza del citato Ordine, l'architetto Gianluca Fantuzzi;
ATTESO inoltre che in data 17 maggio 2016 l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Pordenone ha provveduto all'integrazione richiesta con nota di data 17/05/2016 e ha designato l'architetto Gianluca Fantuzzi;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 19maggio 2016, n. 892;

DECRETA

1. L'architetto Gianluca Fantuzzi, è nominato quale componente della Consulta regionale delle professioni, di cui all'articolo 3 della legge regionale 13/2004.
2. Al componente della Consulta regionale delle professioni non compete alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_23_1_DPR_117_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2016, n. 0117/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Società germanica di beneficenza - Deutscher Hilfsverein" - Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi della Legge dell'Impero Austro-Ungarico 15 novembre 1867, Bollettino Leggi Imp. n. 136, in data 30 ottobre 1893, con provvedimento n. 18830/1893/I della I.R. Luogotenenza di Trieste, è stata costituita, come Ente Morale, l'Associazione "Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein" - con sede a Trieste;
VISTO che con decreto della Prefettura di Trieste Div. III, n. 3183/27013 di data 21 febbraio 1955 è stata confermata, ai sensi del codice civile italiano, la personalità giuridica dell'Associazione con la denominazione "Società Germanica di Beneficenza" e ne è stato approvato lo Statuto;
VISTA la domanda del 16 maggio 2016 con cui la Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 230 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 19 aprile 2016;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 597, racc. n. 347, ivi registrato il 5 maggio 2016 al n. 3587/1T;
RILEVATO che le suddette modifiche sono dirette a rendere più attuale lo statuto, invariato dal 1955, ampliando tra l'altro gli scopi dell'Associazione anche sul piano culturale e a reintrodurre l'originaria denominazione dell'ente "Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein";
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 19 aprile 2016.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_23_1_DPR_117_2_ALL1

Statuto della Società germanica di beneficenza - Trieste

Premesso
che, in data 30.10.1893, veniva costituita dalla I.R. Luogotenenza di Trieste in Trieste, ai sensi della Legge 15.11.1867, Boll.Leggi imp. N.136, rep.18835/1893/I, l'associazione "Società Germanica di beneficenza - Deutscher Hilfsverein" - Ente Morale;
che, nell'anno 1947 la stessa "Società Germanica di beneficenza - Deutscher Hilfsverein" veniva registrata presso il Dipartimento dell'Assistenza sociale del G.M.A. al n.124 ai sensi dell'ordine 29 dd.18.1.47;
che, in data 22.10.1954, lo statuto dell'associazione in parola veniva modificato con atto pubblico dd. 22.10.1954, rep. 59870/15118 del notaio Bruno Sandrin, in Trieste, registrato a Trieste il 27.10.1954 n.2033 mod.I vol.96;
che, alla medesima associazione "Società Germanica di beneficenza - Deutscher Hilfsverein" veniva confermato, in data 21.2.1955, lo stato di Ente Morale dalla Prefettura di Trieste - servizi amministrativi - Divisione VIII, rep.n.3183/27013,
tutto ciò premesso,
in base alla delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 19 aprile 2016 l'As-

sociazione "Società Germanica di beneficenza - Deutscher Hilfsverein" modifica il proprio Statuto come di seguito:

Art. 1 denominazione - sede - durata

La "SOCIETA' GERMANICA DI BENEFICENZA - DEUTSCHER HILFSVEREIN", è costituita, in Trieste, a far data dal 30 ottobre 1893, quale Ente morale associativo, apolitico, aconfessionale e senza fini di lucro.
La sede sociale è confermata in Trieste.
Essa è costituita a tempo indeterminato.

Art. 2 oggetto sociale, scopi, ambiti operativi, fonti normative

La SOCIETA' GERMANICA DI BENEFICENZA - DEUTSCHER HILFSVEREIN è associazione apolitica, apartitica, aconfessionale, non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, è basata su norme democratiche e sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi associati.
Gli scopi dell'Associazione sono:
1. aiutare moralmente e materialmente i cittadini di origine germanica bisognosi e residenti nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
2. facilitare lo studio, la diffusione e la promozione della lingua e della cultura tedesca;
3. promuovere la collaborazione e gli scambi culturali e sociali con gli altri paesi europei e, in particolare, con quelli di lingua tedesca;
4. promuovere e organizzare i contatti, le attività culturali e la collaborazione con le comunità di lingua tedesca della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
5. promuovere ed organizzare programmi culturali, anche con proiezione di video, film e diapositive, di conferenze, seminari di studio e convegni, presentazione di libri, e curare la partecipazione a manifestazioni analoghe in Italia ed all'estero;
6. sostenere e diffondere la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli e la promozione della tutela dei Diritti dell'Uomo (Parigi, 10 dicembre 1948 - Lisbona, 1 dicembre 2009);
7. diffondere la pubblicazione di manifesti, bollettini informativi, giornali, riviste, libri ed ogni altro materiale multimediale a carattere culturale in particolare con riferimento alla cultura tedesca.
Per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, l'Associazione potrà effettuare ogni iniziativa utile ed opportuna, previa decisione del Consiglio Direttivo, e potrà stabilire rapporti di collaborazione con Enti Pubblici e Privati e compartecipazioni a singoli progetti culturali con altre Associazioni e, inoltre, svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.
L'Associazione esplica la sua attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.
L'Associazione è disciplinata dalle norme del presente statuto e dai regolamenti interni, impostati su regole democratiche e su principi solidaristici che consentono a tutti gli associati l'effettiva partecipazione all'organizzazione ed all'attività dell'associazione.
L'Associazione si ispira ai principi della legge 266/91, in particolare a quanto previsto all'art. 3, comma 3; essa si adegua ed adempie alle previsioni normative della L.R. n. 12/95.

Art. 3 patrimonio sociale

Il patrimonio della "Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein" risponde degli impegni e delle obbligazioni assunte dall'Associazione, ed è costituito:
A. dagli eventuali contributi volontari dei soci;
B. dalle quote di ammissione e dalle quote associative annue determinate dalla assemblea dei Soci ai sensi del Regolamento interno;
C. da eventuali contributi da parte di enti pubblici e/o privati;
D. da eventuali donazioni e lasciti disposti da terzi ed accettate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione a norma del Regolamento interno;
E. dai beni mobili ed immobili che l'Associazione già possiede ovvero ritenesse opportuno acquistare per il raggiungimento degli scopi sociali.
All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonchè fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse.
I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessi di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.
Tutti i versamenti dei soci, a qualsiasi titolo effettuati, sono a fondo perduto ed in nessun caso, nemmeno di scioglimento dell'associazione, né in caso di morte, estinzione, recesso od esclusione, possono essere rimborsati. Il versamento effettuato non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise

di partecipazione trasmissibili a terzi né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

Art. 4 soci

I soci si distinguono in soci ordinari e soci onorari:
a - soci ordinari.
possono associarsi tutte le persone fisiche o giuridiche, italiane o straniere, residenti ovvero avente sede in uno stato dell'U.E., che si riconoscano negli obiettivi perseguiti dalla Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein e che dichiarino di accettare incondizionatamente il presente Statuto ed i Regolamenti interni; nel caso di minori, la domanda va presentata dal legale rappresentante e nel caso di associazioni e/o persone giuridiche da parte del legale rappresentante.
L'ammissione dei soci viene deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, ed ha effetto all'atto del versamento della quota associativa e della quota sociale per l'anno in corso L'eventuale provvedimento di diniego, esaurientemente motivato, deve essere comunicato per iscritto all'aspirante rifiutato.
Avverso il diniego è ammissibile l'impugnazione innanzi al Collegio dei probiviri che deciderà in modo inoppugnabile.
La qualità di socio non è trasmissibile.
b - soci onorari.
L'Assemblea dei soci, con i modi ed i termini previsti dallo Statuto è dal Regolamento Interno, può nominare soci onorari tra persone che si sono particolarmente distinte in attività benemerite nei riguardi dell'Associazione.
I soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa e dal canone sociale, non hanno diritto di voto.

Art. 5 diritti e doveri dei soci

L'appartenenza alla Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein ha carattere libero e volontario, con impegno degli aderenti al rispetto delle decisioni prese dagli Organi rappresentativi in base alle disposizioni statutarie e del Regolamento Interno, ed è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.
Il socio è tenuto al pagamento di una quota di iscrizione ed annualmente al versamento di una quota sociale, come fissati dall'Assemblea generale dei Soci.
Il socio che non intende più far parte dell'Associazione è tenuto a rassegnare le dimissioni per iscritto.
I soci maggiorenni in regola con il pagamento dei canoni sociali godono del diritto di voto nelle assemblee e possono ricoprire le cariche sociali, purché iscritti all'Associazione da almeno 1 (uno) anno.
I soci ed i loro familiari frequentano l'Associazione e partecipano a tutte le iniziative da essa organizzate.
Tutti i soci possono intervenire alle riunioni sociali, hanno diritto di parola e di proposta nelle riunioni ordinare e straordinarie, possono proporre - con un anticipo di almeno 5 gg. dalla data della riunione - argomenti da mettere all'ordine del giorno delle assemblee.
I soci svolgono l'attività a favore dell'Associazione senza fini di lucro. Hanno l'obbligo di svolgere tutte le attività concordate in modo conforme agli scopi sociali, ed esse sono fornite dal socio a titolo personale, volontario e gratuito. Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate effettuate dai soci nell'interesse dell'associazione e previamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.
Le prestazioni e le attività dei soci nell'ambito associativo sono rese con assoluta esclusione di ogni e qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo ed ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale.
Il comportamento verso gli altri associati, nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita associativa e all'esterno dell'associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede, lealtà ed onestà.

Art. 6 recesso ed esclusione

La qualifica di socio viene a cessare, a seguito di deliberazione motivata da parte del Consiglio Direttivo, per i seguenti motivi:
1. per dimissioni, in qualsiasi momento, da formalizzarsi con atto scritto;
2. per aver contravvenuto ai doveri indicati dal presente statuto o non aver ottemperato alle disposizioni regolamentari o alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
3. per aver svolto attività in contrasto o comunque incompatibile con quella della Società Germanica di Beneficenza - Deutscher Hilfsverein;
4. per il mancato pagamento del canone sociale per oltre un anno.
Avverso la delibera di esclusione può esser proposta impugnazione, nei modi e nei termini previsti dal Regolamento Interno, innanzi al Collegio dei Probiviri che deciderà con delibera inappellabile.

Art. 7 organi dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:
a - l'Assemblea generale dei soci;
b - il Consiglio Direttivo;
c - il Presidente;
d - il Collegio dei Revisori dei conti;
e - il Collegio dei Probiviri.
Non è ammessa la contemporanea appartenenza agli organi b), d) ed e).

Art. 8 Assemblea generale dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Hanno diritto a parteciparvi tutti i soci in regola con il pagamento dei canoni sociali.
L'Assemblea viene convocata dal Presidente, su delibera del Consiglio Direttivo, in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio sociale in corso e, ogni triennio per il rinnovo delle cariche sociali.
Può essere inoltre convocata sia in sede ordinaria che straordinaria, quando si debba provvedere al rinnovo delle cariche sociali per dimissioni o anticipata cessazione dell'incarico di oltre alla metà dei membri del Consiglio Direttivo, quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci ovvero ogni qual volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità.

Art. 9 costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

Le assemblee sono convocate con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, mediante invito con lettera da affiggersi all'Albo dell'Associazione e/o con un messaggio di posta elettronica, che deve indicare l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione.
L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.
Qualora non si raggiungesse il numero legale nella prima convocazione, l'Assemblea sarà validamente costituita in seconda convocazione - da tenersi nel giorno e nell'ora indicata dal Consiglio Direttivo nell'avviso di convocazione - con qualunque numero di intervenuti.
L'Assemblea delibera validamente, sia in prima sia in seconda convocazione, con la maggioranza dei soci presenti.
Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori ed i revisori non hanno voto.
Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto occorre la presenza di tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza ed il voto favorevole di tre quarti degli associati come da art. 21 C.C.
Ogni Socio, che non faccia parte degli Organi di cui all'art. 7 ad b) e c), potrà rappresentare non più di 2 (due) soci con delega scritta.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o in assenza anche di questo da altro membro del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni adottate devono essere riportate su apposito libro delle adunanze assembleari e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.
Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci, ancorché non intervenuti, tramite affissione del relativo verbale presso la Sede sociale o con apposita lettera circolare e/o con un messaggio di posta elettronica.
Le votazioni avvengono di norma per alzata di mano; su decisione del Presidente oppure su richiesta di almeno tre Soci e conforme parere dell'Assemblea, per argomenti di particolare importanza o per ragioni di privacy ovvero opportunità, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto.

Art. 10 poteri dell'Assemblea

All'assemblea competono i seguenti poteri:
1) in sede ordinaria:
A. la discussione ed approvazione della relazione morale e delle attività svolte nel corso del pregresso anno sociale;
B. la discussione ed approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, delle spese straordinarie, della alienazione o permuta di beni sociali, nonché l'esame di ogni altro caso per il quale il Consiglio Direttivo chieda l'approvazione dei soci;
C. l'elezione del Consiglio Direttivo, del Presidente, dei Revisori dei conti e dei Probiviri;
D. fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i canoni sociali, nonché l'eventuale penale per i ritardati versamenti;

E. l'eventuale nomina, di soci onorari e di altre cariche sociali onorarie a persone che, per specifiche benemerenze verso l'Associazione siano degne di tale riconoscimento;
2) in sede straordinaria:
a) deliberare il trasferimento della sede sociale, istituzione di succursali, nonché di altre sedi;
b) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
c) deliberare sull'alienazione e/o l'acquisto di beni immobili, sulla stipula di mutui di importo superiore a € 25.000 (venticinquemila) e sulla concessione di ipoteche sui beni del patrimonio sociale;
d) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e disposizioni relative;
e) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 11 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 (cinque) consiglieri compreso il Presidente ed amministra i beni e l'attività sociale dell'Associazione in base al presente Statuto ed al Regolamento Interno.
I Consiglieri sono scelti dall'Assemblea tra i soci ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali ed iscritti all'Associazione da almeno un anno.
I consiglieri eletti, nella prima adunanza successiva alla loro l'elezione, nominano tra i propri membri il Segretario ed il Vice Presidente.
Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i Consiglieri possono essere riconfermati.
In caso di dimissioni o decadenza dei componenti, il Consiglio Direttivo sarà integrato dei membri mancanti attingendo dalla lista dei non eletti in base al numero dei voti ricevuti.
Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione, anche orale, disposta dal Presidente ovvero su richiesta motivata di almeno due Consiglieri: le riunioni sono valide solo con la presenza della maggioranza dei consiglieri e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice, per alzata di mano; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
Le dimissioni da membri del Consiglio direttivo devono avvenire in forma scritta ed avranno effetto dalla successiva adunanza del Consiglio Direttivo medesimo.
Ai consiglieri dimissionari subentreranno i soci che seguono in graduatoria. In caso di una percentuale di dimissioni superiore alla metà i dimissionari rimarranno in carica sino alle nuove elezioni da esperirsi nella prossima Assemblea Ordinaria annuale.
I consiglieri così nominati scadranno dall'incarico contestualmente agli altri consiglieri.
Il Consiglio Direttivo:

- svolge tutte le funzioni che si riferiscono alla gestione dell'associazione e che sono necessarie al raggiungimento dei suoi scopi;
- predispone il rendiconto consuntivo ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- approva le singole spese di carattere ordinario ed amministra il patrimonio dell'associazione;
- sottopone all'assemblea degli aderenti proposte di modifica dello statuto;
- delibera l'ammissione dei nuovi soci;
- provvede ad ogni altra incombenza attribuitagli dall'assemblea, dallo Statuto e da disposizioni legislative.

Nell'esecuzione dei propri compiti il Consiglio Direttivo può farsi assistere da tecnici da esso nominati, i quali possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Art. 12 Presidente

Il Presidente:
1. viene eletto dall'assemblea generale dei soci, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile;
2. rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; controlla tutte le attività, ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali, in base alle deliberazioni assunte dall'assemblea e/o dal Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente con gli stessi poteri;
3. convoca e presiede l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e le adunanze del Consiglio Direttivo, inoltre cura l'ordinato svolgimento dei lavori. Può delegare parte dei suoi compiti in via transitoria ad un consigliere;
4. redige annualmente la relazione morale sull'attività svolta che, previa approvazione del Consiglio Direttivo, viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.
5. stabilisce, esaminate le eventuali proposte, l'ordine del giorno delle sedute, delle riunioni ordinarie e delle assemblee. Sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio direttivo.

Art. 13 Segretario

Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Egli coordina le attività associative ed inoltre:
a) cura la verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea;
b) provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli associati;
c) cura la tenuta e la conservazione di tutti gli atti e documenti;
d) è responsabile della corrispondenza dell'Associazione;
e) provvede alla tenuta della contabilità, all'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi nonché alla conservazione della documentazione relativa alle entrate ed alle spese e degli inventari dei beni dell'Associazione;
f) svolge i compiti di economo ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento o conferitagli dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art. 14 Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea fra i soci che vantino, ove possibile, esperienze nel campo contabile-amministrativo.
I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Alla prima adunanza, il Collegio elegge tra i membri effettivi la figura del Presidente.
Il Collegio delibera a maggioranza e delle decisioni viene redatto verbale sull'apposito registro.
In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un revisore, subentrerà il primo dei non eletti nella relativa votazione che rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato al Collegio.
Se con i Revisori subentranti non si completasse il Collegio, dovrà convocarsi l'Assemblea dei soci perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Art. 15 attribuzioni del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza delle spese nei limiti previsti dal bilancio preventivo e della regolarità del bilancio consuntivo.
I revisori devono procedere con frequenza almeno trimestrale ad una verifica di cassa e possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.
Essi possono partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo e svolgere osservazioni sulle questioni trattate. Essi formulano un parere consultivo e non vincolante in ordine ai deliberati assunti dal Consiglio Direttivo che comportino impegni di spesa per il bilancio dell'Associazione e che dovrà essere riportato in calce ad ognuno dei medesimi deliberati.

Art. 16 esercizio sociale e bilancio consuntivo e preventivo

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.
I bilanci consuntivo e preventivo sono redatti dal Consiglio Direttivo e depositati, in uno alla relazione morale del Presidente, presso la sede sociale dell'Associazione almeno quindici giorni prima dell'assemblea che dovrà approvarli. Copia dei bilanci può essere chiesta da tutti gli aderenti.
I bilanci consuntivo e preventivo devono essere sottoposti all'assemblea per la loro approvazione entro il 30 aprile di ciascun anno.
Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Art. 17 composizione del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea fra i soci ovvero anche tra non soci, scelti, ove possibile, tra soggetti che vantino esperienze in campo giuridico o sociale.
I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Alla prima adunanza, il Collegio elegge tra i membri effettivi la figura del Presidente.
Il Collegio delibera a maggioranza e delle decisioni viene redatto verbale sull'apposito registro.
In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un Probiviro, subentrerà colui che abbia riportato il maggior numero di voti nella relativa assemblea. I nuovi nominati scadono con quelli in carica.
Se con i Probiviri cooptati non si completa il Collegio, deve essere convocata l'Assemblea dei soci perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

Art. 18 attribuzioni del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri dovrà dirimere le eventuali controversie che sorgessero fra i soci per affari inerenti all'Associazione.
Sono competenti per decidere in merito alle questioni afferenti al rigetto della domanda di associazione ed alla legittimità delle sanzioni disciplinari irrogate ai soci dal Consiglio Direttivo a norma del Regola-

mento interno.
Essi deliberano e giudicano quali arbitri, amichevoli compositori. I soci e l'Associazione sono quindi obbligati a rimettere alle decisioni dei Probiviri la risoluzione di tutte le controversie insorte circa l'interpretazione del presente statuto o derivate dall'interpretazione delle deliberazione dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo.

Art. 19 Regolamento interno

Le norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto saranno disposte con Regolamento Interno, da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'Assemblea, che resta competente per ogni successiva eventuale modifica.

Art. 20 scioglimento

1. L'Associazione si estingue per delibera dell'assemblea generale straordinaria secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:
- quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- per il venir meno degli scopi statutari o fusione con associazioni similari;
- per le altre cause di cui all'art. 27 c.c..

2. In caso di scioglimento o cessazione dell'attività dell'Associazione i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti preferibilmente alla ASSOCIAZIONE CULTURALE FRIEDRICH SCHILLER, con sede in Trieste, o ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, ovvero ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 21 disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si osserveranno in materia di rapporti giuridici, le disposizioni del Codice Civile riguardanti le Associazioni e le norme riguardanti la disciplina degli enti non commerciali già emanate e che potessero essere emanate in proposito.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_23_1_DAS_AUT LOC_625_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 25 maggio 2016, n. 625

LR 20 maggio 2016, n. 8, articolo 4. Orario di votazione per le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale in 39 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

RICHIAMATO il proprio decreto n. 398/AAL del 5 aprile 2016, con il quale sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali di 39 Comuni della Regione e nel quale è indicato che le operazioni di voto si svolgono dalle ore 8 alle ore 22 di domenica 5 giugno 2016;
VISTA la legge regionale 20 maggio 2016, n. 8 (Disposizioni urgenti in materia elettorale. Modifiche alle leggi regionali 19/2013, 28/2007 e 18/2007 in materia di elezioni comunali, regionali e referendum consultivi) ed in particolare l'articolo 1 che sostituisce l'articolo 46 della legge regionale 19/2013, prevedendo che nelle elezioni comunali la votazione si svolge dalle ore 7.00 alle ore 23.00 della domenica;
VISTO, altresì, l'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale 8/2016, ai sensi del quale in occasione delle elezioni comunali 2016, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali adotta, entro due giorni dall'entrata in vigore della medesima legge regionale, un nuovo decreto con il quale viene indicato l'orario della votazione secondo quanto previsto dalla stessa legge regionale;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 19/2013, così come modificato dalla legge regionale 8/2016, le operazioni di voto relative alle elezioni comunali 2016 si svolgono dalle ore 7.00 alle ore 23.00

di domenica 5 giugno.
2. Le operazioni di voto dell'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni di Cordenons, Pordenone, San Vito al Tagliamento e Trieste si svolgono dalle ore 7.00 alle ore 23.00 di domenica 19 giugno 2016.
3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale 8/2016, il presente decreto è comunicato al Presidente della Corte d'Appello, ai Prefetti interessati, ai Sindaci dei Comuni interessati e ai Presidenti delle competenti Commissioni elettorali circondariali.
4. I Sindaci, i Vicesindaci e i Commissari dei Comuni per i quali si procede al rinnovo degli organi danno notizia del nuovo orario della votazione con avviso da pubblicare all'albo pretorio e nel sito informatico di ciascun Comune.

PANONTIN

16_23_1_DDC_DIR GEN_1261_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 25 maggio 2016, n. 1261

Avviso del Direttore generale prot. n. 7528 del 24 marzo 2016 - Manifestazione di interesse rivolta ai dipendenti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e delle Aziende sanitarie pubbliche del Friuli Venezia Giulia in relazione alla realizzazione della Centrale unica di risposta al NUE 112: candidati ammessi ed esclusi, nomina Commissione esaminatrice, indicazione date prova pratica e colloquio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, ai sensi della quale, in attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2009/136/CE, e dalla legge n. 124 del 7 agosto 2015, alla Protezione Civile della Regione sono demandate la realizzazione e la gestione della "Centrale Unica di Risposta al NUE 112" con conseguente attivazione del numero unico europeo di emergenza (NUE) 112, mediante l'adozione del modello del cosiddetto "call center laico", destinato a ricevere tutte le chiamate d'emergenza effettuate nel territorio regionale;
ATTESO che, al fine di adeguare la struttura e la dotazione di personale della Protezione Civile della Regione rispetto all'esigenza di adempiere ai succitati nuovi compiti, in particolare legati all'attività di risposta alle emergenze e alla sicurezza, in esecuzione della DGR n. 197 dd. 5 febbraio 2016 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali per l'anno 2016, è stato pubblicato il proprio Avviso prot. n. 7528 del 24 marzo 2016 finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse del personale dipendente dalle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e dalle Aziende sanitarie pubbliche del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia (con esclusione del personale operante nel S.S.U.Em 118) che voglia aderire al progetto in qualità di operatore della Centrale Unica di Risposta e che, se ritenuto idoneo attraverso una prova pratica, un colloquio individuale ed uno specifico corso di formazione, verrà inserito in posizione di comando nel Call Center NUE 112, con sede presso la Protezione civile della Regione in Palmanova;
VISTE le manifestazioni di interesse all'Avviso di cui trattasi presentate dai dipendenti delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e delle Aziende sanitarie pubbliche del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che il competente Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale della Direzione generale ha provveduto ad effettuare l'istruttoria delle domande pervenute con riferimento alla verifica del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 dell'Avviso, dichiarati dai candidati;
RITENUTO, pertanto, in esito alla succitata istruttoria, di escludere dalla procedura di cui trattasi i candidati di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO, altresì, di ammettere alla procedura in oggetto i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
ATTESO, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso, la valutazione della prova pratica e dei colloqui sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla nomina di una Commissione, così individuata:
- ing. Guglielmo GALASSO, dirigente d'azienda della Regione, con incarico di Direttore del Servizio NUE 112, pianificazione, centro funzionale decentrato (cfd) e sistemi tecnologici della Protezione civile della Regione, quale Presidente della Commissione;
- dott.ssa Maria Teresa PLET, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata al Servizio volontariato, sala operativa regionale (sor) e pronto intervento in emergenza della Protezione civile della Regione, quale componente della Commissione;
- dott. Guido GARZENA, dirigente medico, responsabile della Struttura semplice dipartimentale AAT 118 Varese - AREU Lombardia, il quale, per competenza e curriculum professionale risulta in possesso delle caratteristiche che lo rendono idoneo a far parte della Commissione stessa quale componente esterno esperto nelle materie d'esame; la nomina è comunque condizionata all'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza del medesimo, ai sensi della vigente normativa in materia, che dovrà pervenire antecedentemente alla prima riunione della Commissione;

PRESO ATTO che la collaborazione con il sunnominato componente esterno della Commissione, visti gli accordi intercorsi con nota prot. n. 5720 dd. 6 maggio 2016 tra la Protezione civile della Regione e l'Agenzia regionale Emergenza Urgenza - AREU Lombardia, verrà regolata secondo le modalità previste nella Convenzione di prossima approvazione tra la Protezione civile della Regione e AREU Lombardia;

RITENUTO, infine, di fissare le date di svolgimento delle prove pratiche e dei colloqui di cui all'articolo 5 dell'Avviso, rispettivamente nelle giornate del 16 e 17 giugno 2016, con inizio alle ore 9.00, presso la sede di Palmanova della Protezione civile della Regione;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:

1. Di escludere dalla partecipazione alla procedura in oggetto i candidati di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate.

2. Di ammettere alla procedura i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento. L'eventuale carenza di uno dei requisiti di cui all'articolo 3 dell'Avviso, che dovesse risultare da verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, comporterà in qualunque momento l'esclusione dalla procedura.

3. Di nominare, come di seguito specificato, la Commissione esaminatrice della procedura in oggetto:
- ing. Guglielmo GALASSO, dirigente d'azienda della Regione, con incarico di Direttore del Servizio NUE 112, pianificazione, centro funzionale decentrato (cfd) e sistemi tecnologici della Protezione civile della Regione, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Maria Teresa PLET, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata al Servizio volontariato, sala operativa regionale (sor) e pronto intervento in emergenza della Protezione civile della Regione, con funzioni di componente;
- dott. Guido GARZENA, dirigente medico, responsabile della Struttura semplice dipartimentale AAT 118 Varese - AREU Lombardia, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame; la nomina è comunque condizionata all'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza del medesimo, ai sensi della vigente normativa in materia, che dovrà pervenire antecedentemente alla prima riunione della Commissione.
- dott.ssa Giulia FRACELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, la dipendente regionale di categoria D, dott.ssa Michela AZZAN.

4. Di prendere atto che la collaborazione con il dott. Guido GARZENA, componente esterno della Commissione, visti gli accordi intercorsi con nota prot. n. 5720 dd. 6 maggio 2016 tra la Protezione civile della Regione e l'Agenzia regionale Emergenza Urgenza - AREU Lombardia, verrà regolata secondo le modalità previste nella Convenzione di prossima approvazione tra la Protezione civile della Regione e AREU Lombardia.

5. Di fissare le date di svolgimento delle prove pratiche e dei colloqui di cui all'articolo 5 dell'Avviso, rispettivamente nelle giornate del 16 e 17 giugno 2016, con inizio alle ore 9.00, presso la sede di Palmanova della Protezione civile della Regione;

6. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2016

FINARDI

16_23_1_DDC_DIR GEN_1261_2_ALL1

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AI DIPENDENTI DEL COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO REGIONALE E LOCALE E DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN RELAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA AL NUE 112

Candidati esclusi dalla procedura

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CAUSA DI ESCLUSIONE
1	PONTE	DALIDA	UDINE	29/03/1965	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art. 3, comma 1, lettera b, dell'Avviso (categoria di appartenenza)
2	TAGLIAFERRO	EMANUELE	TRIESTE	01/03/1969	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art. 3, comma 1, lettera b, dell'Avviso (categoria di appartenenza)
3	ZANOLLA	MANILA	MONFALCONE	03/07/1964	mancanza requisito di ammissione richiesto dall'art. 3, comma 1, lettera b, dell'Avviso (categoria di appartenenza)

16_23_1_DDC_DIR GEN_1261_3_ALL2

Allegato B

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AI DIPENDENTI DEL COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO REGIONALE E LOCALE E DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN RELAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA AL NUE 112

Candidati ammessi alla procedura

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	BAREI	GIANFRANCO	LATISANA (UD)	28/11/1974
2	BATTAINO	PATRIZIA MARIA	VESOUL (FRANCIA)	25/08/1973
3	BIANCO	FAUSTO	LATISANA (UD)	20/11/1963
4	BOSI	SABRINA	UDINE	26/09/1973
5	BRUGNERA	MARCO	GORIZIA	08/11/1967
6	CALCIANO	MARIA FRANCESCA	GRASSANO	24/03/1957
7	CARRARA	LORIS	RIVIGNANO (UD)	09/05/1964
8	CARRILLO	ALESSANDRO	UDINE	24/07/1969
9	CASTELLARIN	PAOLO	PORDENONE	02/08/1979
10	CENEDA	ARIANNA	TREVISO	18/11/1973
11	CIBAU	FABIO	GORIZIA	22/03/1982
12	COCIANI	EMANUELE	UDINE	25/12/1972
13	COSTAPERARIA	MATTEO	UDINE	28/04/1979
14	DE FLAVIIS	SPARTACO	PENNE	13/06/1978
15	DE PONTE	MASSIMO	UDINE	07/11/1975
16	DE SIMONE	SELENE	PORDENONE	06/05/1986
17	DEGRASSI	VIVIANA	TRIESTE	04/09/1985
18	DEL BIANCO	MARIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	08/12/1963
19	DRESZACH	MARINELLA	GORIZIA	22/11/1968
20	DUGARO	MORENO	UDINE	29/09/1968
21	FUMAI	ELENA	TRIESTE	04/09/1968

	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
22	GRAVA	STEFANIA	MANIAGO	16/11/1967
23	GRAVOTTA	FABIO	SAN CATALDO	14/10/1981
24	IACUZZO	MARCO	MANNEDORF (SVIZZERA)	23/09/1963
25	INTINI	ANTONIO FRANCESCO	VIBO VALENTIA	07/07/1970
26	LOMBARDI	GIOVANNI	GORIZIA	05/09/1974
27	MATTEOTTI	RITA	BOLZANO	14/05/1960
28	MISCORIA	MAURIZIO	UDINE	19/09/1962
29	MULLONI	GABRIELLA	PARIGI	07/10/1959
30	MUSIELLO	DANIELA	PALMANOVA (UD)	27/02/1974
31	NERI	ROBERTO	BENTIVOGLIO	02/12/1959
32	PACORIG	MARCO	PALMANOVA (UD)	13/04/1968
33	PAULETTO	LUIGI	UDINE	01/08/1968
34	PERESSINI	ALESSIO	GEMONA DEL FRIULI	04/04/1969
35	PETRAZZO	PAOLA	LATISANA (UD)	26/06/1978
36	POMPILIO	ANGELO	TRIESTE	29/01/1977
37	PONDI	MONICA	GINEVRA	30/03/1964
38	POZZAR	MARCELLO	AQUILEIA	22/09/1962
39	RUTIGLIANO	FRANCESCO	CORATO (BA)	16/10/1976
40	SIMONETTO	FRANCO	UDINE	17/06/1962
41	SPINDLER	GIANPIERO	GORIZIA	28/02/1973
42	TORTORA	ANNA	TRIESTE	22/12/1985
43	VETTOR	STEFANO	PORDENONE	08/01/1967
44	VISINTIN	MASSIMO	GORIZIA	29/04/1968
45	ZAMBELLI	MARIA TERESA	SERIATE (BG)	20/07/1960
46	ZICHELLA	MAURO	MONFALCONE	29/01/1982

16_23_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1389_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 27 maggio 2016, n. 1389

OCM vino: misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti, campagna vitivinicola 2015/2016. Proroga termini conclusione ammissibilità e finanziabilità ai richiedenti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione Europea il 1° marzo 2013;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2013 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti) che individua, in particolare, i soggetti beneficiari, i soggetti autorizzati alla presentazione delle domande, le azioni ammissibili, la definizione del sostegno e le procedure, individuando le competenze in capo all'organismo pagatore e alle Regioni;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 (Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie, nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti);
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333/Pres., recante "Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20.";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 020/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008." (di seguito "Regolamento");
VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2016, n. 011/Pres. con il quale è stato emanato il « Regolamento recante modifiche al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 20»;
ATTESO che in data 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, l'Agenzia per le Erogazioni in Agri-

coltura (AGEA) ha impartito le istruzioni operative n. 51 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2015/2016;
VISTO il decreto n. 99/PRODRAF del 29 gennaio 2016 con il quale viene emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2015/2016;
ATTESO che entro i termini stabiliti dal bando sono pervenute n. 335 domande da parte di altrettanti richiedenti;
PRESO ATTO della numerosità delle domande e dei supplementi di istruttoria che si rendono necessari, che non consentono il rispetto delle tempistiche stabilite da AGEA per il completamento dell'ammissibilità e della finanziabilità delle domande stesse, per la definizione della graduatoria e per la comunicazione dell'ammissibilità e della finanziabilità ai richiedenti;
ATTESO che le citate istruzioni operative AGEA n. 51 del 25 novembre 2015, prot. n. UMU.2015.1884, danno facoltà alle Regioni di fissare tempistiche diverse da quelle stabilite da AGEA;
RITENUTO opportuno di avvalersi di tale facoltà;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. I termini per il completamento dei controlli di ammissibilità e di finanziabilità delle domande pervenute a valere sulla misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti della campagna vitivinicola 2015/2016, per la definizione della graduatoria e per la comunicazione dell'ammissibilità e della finanziabilità ai richiedenti sono fissati al 31 agosto 2016.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 27 maggio 2016

URIZIO

16_23_1_DDS_DEM CONS_1499_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 25 maggio 2016 n. 1499

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Spilimbergo - Foglio 12, mappale 375 di mq. 1171.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il signor Guglielmin Pietro ha avanzato istanza in data 10/06/2015 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 12, mappale incensito di mq. 1171 circa;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. ALP 21041 del 06/08/2015 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. FIN-SDCT-B-15/21009 del 01/09/2015 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al D.P.Reg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 2354 del 27/11/2015 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 12, mappale incensito di mq. 1171 circa, il cui valore è determinato provvisoriamente in € 11.710,00 (undicimilasettecentodieci/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 35209/2016 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al foglio 12 del Comune di Spilimbergo con mappale 375 di mq. 1171;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
- il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 12, mappale 375 di mq. 1171;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 25 maggio 2016

ADAMI

16_23_1_DDS_PROG GEST_3816_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 maggio 2016, n. 3816

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione attività di coordinamento Associazione temporanea apprendisti.fvg.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta

ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 9 marzo 2016, di seguito Linee Guida apprendistato;
VISTO il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Versione aprile 2016", approvato con decreto n. 3095/LAVFORU di data 2 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 di data 11 maggio 2016;
PRECISATO che l'Avviso e le Direttive citati riconoscono il ruolo svolto dalle seguenti figure e prevedono il finanziamento della relativa spesa:
- coordinatore generale per le attività di coordinamento dell'Associazione Temporanea;
- referente per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese;
- referente per le attività di gestione amministrativa delle attività;
- referente per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet;

PRECISATO che è pervenuta un' unica operazione afferente le attività di cui al precedente capoverso, secondo i termini e le modalità previsti dall'articolo 13 delle Direttive regionali;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione della suddetta operazione, ritenendola ammissibile;
CONSIDERATO pertanto che l'operazione dichiarata ammissibile è approvabile e finanziabile nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO di approvare l'operazione ammessa (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 3095/LAVFORU di data 2 maggio 2016 e a seguito della valutazione dell'operazione afferente le attività di coordinamento dell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg. svolte dalle figure del coordinatore generale, del referente per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, del referente per le attività di gestione amministrativa delle attività e del referente per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet, presentata entro i termini e secondo le modalità ivi stabiliti, è approvata l'operazione di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Al finanziamento dell'operazione in argomento si provvederà con atto successivo.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 maggio 2016

FERFOGLIA

16_23_1_DDS_PROG GEST_3816_2_ALL1

Allegato 1

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO	VALUTAZIONE
FP1640158001	ATS APPRENDISTI.FVG	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	49.979,00	AMMESSO

Totale operazioni: 1

Totale costo operazioni: 49.979,00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

16_23_1_DDS_PROG GEST_3916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 maggio 2016, n. 3916

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" 1 (Fpgo) presentate dal 22 marzo al 15 aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015, n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015, n. 269/LAVFORU del 1° febbraio 2016 e n. 1668/LAVFORU del 21 marzo 2016;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25/05/2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 3727/LAVFORU del 20 maggio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° al 15 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.288.944,00	946.420,00	485.650,00	1.341.554,00	515.320,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 22 marzo al 15 aprile 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 15 e 28 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 6 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 operazione risulta rinunciata prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni inerenti le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) - fascia 2 - 3 PON di cui:
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 144.000,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 48.000,00
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 120.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.976.944,00	802.420,00	485.650,00	1.293.554,00	395.320,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate 22 marzo al 15 aprile 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni inerenti le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) - fascia 2 - 3 PON di cui:
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 144.000,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 48.000,00
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 120.000,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 maggio 2016

FERFOGLIA

16_23_1_DDS_PROG GEST_3916_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-OFPR1F23

PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ANIMAZIONE TURISTICA	FP1629478001	2016	48.000,00	48.000,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER AIRLINES TOURISM	FP1629480001	2016	48.000,00	48.000,00	AMMESSO
3	TECNICO MANUTENTORE DI SISTEMI E RETI INFORMATICHE	FP1629484001	2016	48.000,00	48.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			144.000,00	144.000,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			144.000,00	144.000,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI SALDATURA	FP1629344001	2016	48.000,00	48.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			48.000,00	48.000,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			48.000,00	48.000,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	ASPETTI DOGANALI E FISCALI NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	FP1624690001	2016	60.000,00	60.000,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SALDATURA	FP1630168001	2016	60.000,00	60.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			120.000,00	120.000,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			120.000,00	120.000,00	
	Totale con finanziamento PON-OFPR1F23			312.000,00	312.000,00	
	Totale PON-OFPR1F23			312.000,00	312.000,00	
	Totale con finanziamento			312.000,00	312.000,00	
	Totale			312.000,00	312.000,00	

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PON-OFPR1F23	FP1630170001	OPERARE NEL WELLNESS	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_23_1_DDS_PROG GEST_3917_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 maggio 2016, n. 3917

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato - Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - presentati nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3
119.860,00	209.755,00	299.650,00
Linea d'intervento 4	**Linea d'intervento 5**	**Linea d'intervento 6**
119.860,00	209.755,00	119.860,00
Linea d'intervento 7		
119.860,00		

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento

dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014 con la quale
- si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 481.550,00, di cui euro 337.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, euro 50.550,00 di cofinanziamento regionale, ed euro 94.000,00 da parte dell'INAIL, ripartito in euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, euro 96.550,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 7, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 8, ed euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 9,
- sono state aggiunte due nuove aree di intervento e, precisamente, "Lavoratori di età inferiore ai 25 anni - Linea d'intervento 8" e Lavoratori di età superiore ai 50 anni - Linea d'intervento 9";
VISTO l'invito alla presentazione di nuovi prototipi formativi trasmesso con nota prot. n.6385/FP13.1 del 16 febbraio 2015 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014;
RICHIAMATO il decreto n. 943/LAVFORU del 19 febbraio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	**Linea d'intervento 2**	**Linea d'intervento 3**
100,59	128.708,56	232.701,81
Linea d'intervento 4	**Linea d'intervento 5**	**Linea d'intervento 6**
92.460,33	40.546,36	73.709,64
Linea d'intervento 7	**Linea d'intervento 8**	**Linea d'intervento 9**
38.757,92	77.000,00	77.000,00

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2016;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato e parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 37 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 144.023,61, di cui 11 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 52.800,00, 1 edizione afferente alla Linea di intervento 3 per un costo complessivo di euro 2.533,37, 10 edizioni afferenti alla Linea di intervento 6 per un costo complessivo di euro 34.890,22, 5 edizioni afferenti alla Linea di intervento 7 per un costo complessivo di euro 17.500,00, 6 edizioni afferenti alla Linea di intervento 8 per un costo complessivo di euro 19.800,02, e 4 edizioni afferenti alla Linea di intervento 9 per un costo complessivo di euro 16.500,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3
100,59	75.908,56	230.168,44
Linea d'intervento 4	Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6
92.460,33	40.546,36	38.819,42
Linea d'intervento 7	Linea d'intervento 8	Linea d'intervento 9
21.257,92	57.199,98	60.500,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e

declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato e parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 37 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 144.023,61, di cui 11 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 52.800,00, 1 edizione afferente alla Linea di intervento 3 per un costo complessivo di euro 2.533,37, 10 edizioni afferenti alla Linea di intervento 6 per un costo complessivo di euro 34.890,22, 5 edizioni afferenti alla Linea di intervento 7 per un costo complessivo di euro 17.500,00, 6 edizioni afferenti alla Linea di intervento 8 per un costo complessivo di euro 19.800,02, e 4 edizioni afferenti alla Linea di intervento 9 per un costo complessivo di euro 16.500,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 maggio 2016

FERFOGLIA

16_23_1_DDS_PROG GEST_3917_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1606914001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	2.533,37	2.533,37	AMMESSO
2	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1607356001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	2.851,47	2.851,47	AMMESSO
3	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1609800001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.460,31	3.460,31	AMMESSO
4	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1609801001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.470,87	3.470,87	AMMESSO
5	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1612950001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.477,27	3.477,27	AMMESSO
6	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1612951001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.496,03	3.496,03	AMMESSO
7	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1612952001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.487,75	3.487,75	AMMESSO
8	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1612953001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.497,99	3.497,99	AMMESSO
9	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1614522001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	2.148,55	2.148,55	AMMESSO
10	CRITICITA NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	FP1615891001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
11	INVECCHIAMENTO ATTIVO E I RISCHI DEI LAVORATORI IN ETA' MATURA (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1619921001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
12	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1620110002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
13	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1620110003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
14	INVECCHIAMENTO ATTIVO E I RISCHI DEI LAVORATORI IN ETA' MATURA (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1621295001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
15	CRITICITA' NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	FP1621296001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
16	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1624389001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
17	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1624390001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
18	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1624677001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
19	RESPONSABILITA NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	FP1626283001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
20	RESPONSABILITA NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	FP1628829001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
21	INVECCHIAMENTO ATTIVO E I RISCHI DEI LAVORATORI IN ETA' MATURA (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1630779001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
22	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1632988001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
23	RESPONSABILITA NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI SECONDO IL DLGS 81/2008 (ENTI LOCALI)	FP1633668001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2016	3.500,00	3.500,00	AMMESSO
24	INVECCHIAMENTO ATTIVO E I RISCHI DEI LAVORATORI IN ETA' MATURA (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1634817001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		86.423,61	86.423,61	
			Totale		86.423,61	86.423,61	

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1609871001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
2	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1609871002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
3	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1615503001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
4	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1615503002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
5	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1618445001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
6	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1618802001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
7	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1618803001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
8	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1620110001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
9	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1624114001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
10	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1628078001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
11	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1629006001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
12	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1631267001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
13	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1633024001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2016	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		57.600,00	57.600,00	
			Totale		57.600,00	57.600,00	
			Totale con finanziamento		144.023,61	144.023,61	
			Totale		144.023,61	144.023,61	

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1618445002	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1634817002	COMPORTAMENTI SICURI E A RISCHIO. PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE (LINEA INTERVENTO 2)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1634820001	COMPORTAMENTI SICURI E A RISCHIO. PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE (LINEA INTERVENTO 2)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)

16_23_1_DDS_PROG GEST_3968_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 maggio 2016, n. 3968

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Manuale dell'Autorità di gestione. Modifiche e integrazioni al decreto n. 1109/LAVFORU/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1°ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni per i Fondi strutturali (RDC) per il periodo 2014-2020 disciplina all'art. 124 la nuova procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione (AdG);

PREMESSO che:

- il richiamato articolo dispone che la designazione si fonda su una relazione su cui l'Autorità di audit (AdA) esprime un parere che valuta la conformità dell'AdG con i criteri di cui all'Allegato XIII del regolamento;
- la relazione segue il modello di cui all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione n. 1011/2014 e descrive le funzioni e le procedure in essere dell'AdG coerentemente con i principi generali dei sistemi di gestione e di controllo di cui agli articoli da 72 a 74 e da 122 a 126 del RDC, oltre che Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo. La stessa Relazione tiene conto del Regolamento finanziario n. 966 del 25 ottobre 2012 e di tutti i Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati pertinenti;

PRESO ATTO che l'Autorità di gestione, ai fini dello svolgimento delle funzioni e delle attività previste nella richiamata relazione, si avvale di un apposito "Manuale dell'Autorità di gestione", approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29/02/2016, nel quale sono compresi

- le leggi regionali,
- i regolamenti regionali,
- gli atti di indirizzo e di pianificazione,
- le linee guida e le direttive,
- i documenti funzionali all'attivita' dell'AdG e delle Strutture regionali attuatrici in uso;

PRESO ATTO che il "Manuale dell'autorità di gestione del POR FSE 2014/2020" è composto da un indice nel quale vengono indicati i documenti in uso da parte dell'Autorità di gestione ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni;

PRESO ATTO che il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014/2020 ha approvato, nella seduta dell'11 giugno 2015, il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013", che fa parte integrante del Manuale dell'Autorità di gestione;

RITENUTO di integrare il "Manuale dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020" con il nuovo documento "Manuale dell'Autorità di gestione - Manuale operativo per la selezione delle operazioni", che individua i soggetti e la struttura del procedimento di selezione, recependo e richiamando le predette metodologie approvate dal Comitato di sorveglianza, a cui si accompagna, come allegato, il modello per la relazione sulle attività di selezione delle operazioni, ;

RITENUTO in conseguenza di integrare il documento "POR FSE 2014/2020 Manuale dell'Autorità di gestione - Indice" con due nuove voci, nell'ambito dei "Documenti funzionali all'attività dell'ADG e delle SRA", una contrassegnata dalla lettera k) e relativa al "Manuale operativo per la selezione delle operazioni" e l'altra contrassegnata dalla lettera l) e relativa alla "Relazione sulle attività di selezione delle operazioni";

DECRETA

1. E' approvato il "Manuale dell'Autorità di gestione - Manuale operativo per la selezione delle operazioni" costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato il documento "POR FSE 2014/2020 Manuale dell'Autorità di gestione - Indice", costituente allegato B) parte integrante del presente provvedimento, con le integrazioni derivanti dall'inserimento del manuale di cui al punto 1.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 30 maggio 2016

FERFOGLIA

16_23_1_DDS_PROG GEST_3968_2_ALL1

Allegato A)

Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020 – POR FSE

MANUALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Manuale operativo per la selezione delle operazioni

PREMESSA

Tutte le operazioni di carattere formativo e non formativo presentate a seguito di procedura aperta per la concessione di contributi, sovvenzioni, [escluso l'affidamento di appalti pubblici per i quali l'AR applica il disposto normativo previsto dal Codice dei contratti (D.lgs. n .163/06) e dal relativo Regolamento attuativo (D.P.R. 207/2010)] e l'individuazione di soggetti aventi titolo (candidature) per la realizzazione delle stesse, sono oggetto di una valutazione sulla base di criteri di selezione predeterminati.

I criteri di selezione delle operazioni sono stati individuati ed approvati dal Comitato di sorveglianza del POR di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel quadro delle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 110 del medesimo regolamento.

A tal fine il Comitato di sorveglianza ha approvato, nella seduta dell'11 giugno 2015, il documento **Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013,** di seguito Metodologie, che fa parte integrante del Manuale dell'Autorità di gestione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ➔ Regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 110, comma 2, lettera d; articolo 125, comma 3; allegato XIII, paragrafo 3)
- ➔ Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE adottato con DPReg n. 232/PRES dd 04/10/2011
- ➔ Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal FSE (decreto n. 1672 del 4 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni)

2. METODOLOGIA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Richiamando quanto descritto nel documento Metodologie, si rimanda ai paragrafi 3, 4 e 5 del documento stesso per quanto concerne le procedure e le metodologie adottate per la selezione delle operazioni e dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate nonché per i criteri di valutazione applicati sia per le operazioni di carattere formativo sia per le operazioni di carattere non formativo.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e succ. modifiche e integrazioni (Codice dell'amministrazione digitale CAD) e dal D.L .90/2014, le operazioni sono presentate alla struttura attuatrice tramite posta certificata e con l'utilizzo dell'apposita modulistica.
Con riferimento ai programmi specifici del PPO 2016 la cui struttura attuatrice – SRA è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, è stata avviata una fase di sperimentazione relativa agli aspetti di carattere procedurale conseguenti alla trasmissione on line delle operazioni destinate alla selezione.

Gli esiti di ciascuna selezione sono descritti in un' apposita relazione [il cui modello di riferimento è allegato al presente documento] predisposta dal gruppo di lavoro unitamente al responsabile delegato di Posizione organizzativa di riferimento che viene sottoposta al dirigente competente per la firma.
Ad avvenuta firma della relazione si procede con l'adozione degli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie/elenchi delle operazioni selezionate.

2.1 STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI

SRA Servizio programmazione e gestione interventi formativi
SRA Area agenzia regionale per il lavoro - Servizio politiche del lavoro
SRA Area agenzia regionale per il lavoro - Servizio interventi per i lavoratori e le imprese
SRA Area istruzione, alta formazione e ricerca
SRA Area politiche sociali e integrazione socio sanitaria

Nel quadro della procedura che delinea il rapporto tra l'Autorità di gestione e ciascuna struttura attuatrice, viene definito annualmente, ed in ragione dei programmi specifici di pertinenza, il gruppo di lavoro interno deputato alla selezione delle relative operazioni. Tale gruppo di lavoro, sulla base di quanto convenuto tra le parti, può essere supportato dall'assistenza tecnica.
Le operazioni sono presentate alla struttura attuatrice tramite posta certificata e con l'utilizzo dell'apposita modulistica.
L'ufficio protocollo provvede alla protocollazione delle operazioni e al loro inserimento nel sistema informativo con l'attribuzione del "codice operazione" e le inoltra al gruppo di lavoro cui è affidata l'attività di selezione.

SRA Servizio Amministrazione personale regionale

L'impegno del Servizio Amministrazione personale regionale nell'ambito del POR FSE 2014/2020 riguarda la gestione, all'interno dell'asse 5 – Assistenza tecnica -, di un nucleo di personale risultato idoneo nel concorso pubblico per l'assunzione di dipendenti appartenenti alle categorie D1 e C1 di cui alla procedura svolta nel corso del 2015.
La selezione delle operazioni, ai fini del POR, è pertanto avvenuta nel quadro di quella procedura, con l'applicazione dei criteri selettivi previsti dal bando di concorso.

ALLEGATO

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTATE IN BASE AL DECRETO ____ CONCERNENTE____

In relazione al Decreto sopraindicato, in data ___ ha luogo la riunione preliminare per l'esame dell'avviso/direttive di riferimento e il sistema di selezione delle operazioni previsto.

Sono presenti: in rappresentanza della Struttura regionale attuatrice, Area/Servizio ___, di seguito SRA, i funzionari:

- ___
- ___

per il Servizio di Assistenza tecnica POR FSE 2014/2020, di seguito AT *(eventuale)*, i consulenti:

- ___
- ___

Sulla base di quanto stabilito dall'avviso/direttiva, si applica il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 *(o altro documento approvato dal Comitato di sorveglianza)*.

Si constata che dal ___ al ___ sono state presentate n. ___ operazioni (allegato 1) che costituiscono oggetto della selezione.

Nelle giornate del __________ le sottoelencate persone

- ______
- ______
- ecc…

provvedono all'esame preliminare delle operazioni per quanto riguarda la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla selezione, come esplicitati nella tabella che segue:

Criterio	Causa di non ammissibilità
Conformità della presentazione	
Conformità del proponente	
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	

Le operazioni ritenute ammissibili e quelle non ammissibili alla selezione, con l'indicazione dei motivi di non ammissibilità, sono riportate nell'elenco di cui all'allegato 2.

Nella/e giornata/e del _____ le sottoelencate persone della SRA e dell'AT *(eventuale)*

- ______
- ______
- ecc…

valutano le operazioni sulla base di quanto indicato nell'avviso/direttiva e con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione previsti dal sistema di selezione di valutazione di coerenza/valutazione comparativa:

- ______
- ______
- ecc…

In data _____ le sottoelencate persone della SRA e dell'AT *(eventuale)*

- ______
- ______
- ecc…

partecipano alla riunione in cui vengono condivise le risultanze della selezione i cui esiti sono riportati nell'allegato 3.

Si acquisisce e si valida la valutazione.

Il dirigente responsabile della SRA

Lì, ____

Allegati

Allegato 1: elenco delle operazioni consegnate per la loro selezione
Allegato 2: esiti della verifica dei requisiti di ammissibilità delle operazioni
Allegato 3: esiti della selezione delle operazioni

16_23_1_DDS_PROG GEST_3968_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

All. B)

POR FSE 2014/2020 - MANUALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

INDICE

TESTO COORDINATO – I^ MODIFICA

Maggio 2016

1. LE LEGGI REGIONALI	a) Legge regionale n. 76/1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, e successive modifiche ed integrazioni	BUR 102 del 16 novembre 1982
	b) Legge regionale n. 10 del 9 marzo 1988 "Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali" art.28 comma 2.	BUR 31 del 9 marzo 1988
	c) Legge regionale n. 2/2000, limitatamente all'articolo 6, commi dal 193 al 196 bis, come modificati dall'articolo 13, commi 1 e 3, della legge regionale n. 26/2001, dall'articolo 7, comma 10, della legge regionale n. 12/2010 e dall'articolo 7, comma 13 della legge regionale n. 22/2010 (certificazione dei rendiconti)	SS BUR 2 del 25 febbraio 2010
	d) Legge regionale n. 7/2000 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso	BUR 12 del 22 marzo 2000
	e) Legge regionale n. 20/2004, limitatamente all'articolo 1, come modificato dall'articolo 7, comma 85, della legge regionale n. 1/2001 (compensazioni nel settore della formazione professionale)	SS BUR 15 del 30 luglio 204
	f) Legge regionale n. 18/2005, recante Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro e successive modifiche e integrazioni	SS BUR 16 del 12 agosto 2005
	g) Legge regionale n. 20/2005 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia"	SS BUR 17 del 22 agosto 2005
	h) Legge regionale n. 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico"	SS BUR 24 del 14 novembre 2005
	i) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni	SS BUR 3 del 12 agosto 2005
	j) Legge regionale n. 30/2007, limitatamente all'articolo 5, comma 111, come modificato dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale n. 12/2009 (promozione dell'innovazione nei processi formativi)	SS BUR 1 del 7 gennaio 2008
	k) Legge regionale n. 2/2011, "Finanziamenti al sistema universitario regionale"	BUR 8 del 23 febbraio 2011
	l) Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014, "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria"	BUR 43 del 22 ottobre 2014
	m) Legge regionale n. 13/2015 che istituisce l'area Agenzia regionale per il lavoro	BUR 22 del 3 giugno 2015
	n) Legge regionale n. 15 del 10 luglio 2015 "Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito	BUR 28 del 15 luglio 2015
	o) Legge regionale n. 20/2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017"	SS BUR 29 del 10 agosto 2015

2. REGOLAMENTI REGIONALI	a) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 04 ottobre 2011	BUR 42 del 19 ottobre 2011
	b) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, attualmente in vigore, (emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005. Al regolamento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) D.P.Reg. n. 019/Pres del 27 gennaio 2006; 2) D.P.Reg. n. 0238/Pres. del 07 agosto 2006; 3) D.P.Reg. n. 065/Pres. del 19 febbraio 2008; 4) D.P.Reg. n. 0176/Pres. del 21 luglio 2008.	BUR 3 del 24 gennaio 2005 BUR 6 del'8 febbraio 2006 BUR 35 del 30 agosto 2006 BUR 10 del 5 marzo 2008 BUR 31 del 30 luglio 2008
	c) Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)» (Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011 n.230). Al regolamento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) D.P.Reg. n. 152 del 22 .8 2013	BUR 42 del 19 ottobre 2011 BUR 36 del 4 settembre 2013
	d) Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166. Al regolamento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) D.P.Reg. n. 218/Pres del 21 novembre 2013; 2) D.P.Reg. n. 148/Pres del 17 luglio 2014.	BUR 39 del 25 settembre 2013 BUR 49 del 4 dicembre 2013 BUR 30 del 23 luglio 2014
	e) Regolamento concernente le procedure e i requisiti per l'accreditamento di servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi al lavoro ai sensi dell'articolo 24, comma 4, lettere a), b), c), d) e), g) e h) della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 072/Pres	BUR 13 del 1 aprile 2009
	f) Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), emanato con DPReg. n. 139 del 10 luglio 2015	BUR 29 del 22 luglio 2015
	g) DPReg 216/Pres/2015 del 15 ottobre 2015 "Regolamento per l'attuazione della Misura attiva di sostegno al reddito di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015 n. 15 (Misura di	BUR 39 del 21 ottobre 2015

	inclusione attiva e di sostegno al reddito)	
3. ATTI DI INDIRIZZO E DI PIANIFICAZIONE	a) Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2014, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014. Al documento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) DGR n. 1960 del 24 ottobre 2014; 2) DGR n. 48 del 16 gennaio 2015; 3) DGR n. 1308 del 3 luglio 2015; 4) DGR n. 1956 del 9 ottobre 2015; 5) DGR n. 2136 del 29 ottobre 2015.	www.regione.fvg.it
	b) Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Al documento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) DGR n. 1956 del 9 ottobre 2015; 2) DGR n. 2136 del 29 ottobre 2015; 3) DGR n. 2543 del 22 dicembre 2015; 4) DGR n. 243 del 19 febbraio 2016	Idem
	c) "Repertorio delle qualificazioni regionali" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1485 del 22 luglio 2015	Idem
	d) "Repertorio dei Profili Professionali" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2533 del 22 dicembre 2015 (integra il "Repertorio delle qualificazioni regionali" di cui alla DGR 1485/2015)	Idem
	e) "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 1710 del 19 settembre 2013 e modificato e integrato con la DGR n. 606 del 02.04.2015	Idem
	f) "Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013" approvato con DGR n. 278 del 20 febbraio 2015. Al documento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) DGR n. 687 del 17 aprile 2015; 2) DGR n. 2017 del 16 ottobre 2015; 3) DGR n. 2534 del 22 dicembre 2015.	Idem
	g) Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL, approvato con DGR n. 731 del 17 aprile 2014. Al documento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti: 1) DGR. n. 827 dell'8 maggio 2014; 2) DGR n. 1396 del 24 luglio 2014;	Idem

	3) DGR n. 1578 del 29 agosto 2014; 4) DGR n. 1854 del 10 ottobre 2014; 5) DGR n. 1958 del 24 ottobre 2014; 6) DGR n. 2286 del 28 novembre 2014; 7) DGR n. 2490 del 18 dicembre 2014; 8) DGR n. 450 del 13 marzo 2015; 9) DGR n. 797 del 30 aprile 2015; 10) DGR n. 905 del 15 maggio 2015; 11) DGR n.1523 del 31 luglio 2015; 12) DGR n.1958 del 9 ottobre 2015; 13) DGR n.2346 del 27 novembre 2015	
	h) Documento di "Programmazione delle attività di orientamento. Anno 2015. Anno scolastico 2015/2017" approvato con DGR n.1357 dd.10.07.2015	Idem

4. LINEE GUIDA, DIRETTIVE	a) Linee Guida per la realizzazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013. Al documento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti:	BUR 16 del 17 aprile 2013
	1) decreto n. 2515/LAVFOR.FP/2013 del 17 maggio 2013;	BUR 23 del 5 giugno 2013
	2) decreto n. 7364/LAVFOR.FP/2013 del 20 novembre 2013;	BUR 51 del 18 dicembre 2013
	3) decreto n. 3681/LAVFOR.FP/2014 del 12 giugno 2014;	BUR 28 del 9 luglio 2014
	4) decreto n° 6077/LAVFOR.FP/2014 dell'8 settembre 2014	BUR 38 del 17 settembre 2014
	b) "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL.. Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 13/15. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL" approvato con decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015. Al documento sono state apportate modifiche e integrazioni con i seguenti atti:	BUR 27 dell'8 luglio 2015
	1) decreto n. 5753/LAVOFORU del 23 ottobre 2015;	BUR 44 del 4 novembre 2015
	2) decreto n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015	BUR 52 del 30 dicembre 2015

5.DOCUMENTI FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' DELL'ADG E DELLE SRA	a) Costituzione del gruppo di autovalutazione del rischio di frode. Decreto n. 793/LAVFORU del 16 febbraio 2016	*Allegato 1 all'indice*
	b) Manuale delle procedure per le verifiche delle domande di rimborso. Decreto n. 883/LAVFORU del 18 febbraio 2016	*Allegato 2 all'indice*
	c) Manuale operativo per le verifiche in loco. Decreto n. 883/LAVFORU del 18 febbraio 2016	*Allegato 2 all'indice*
	d) Manuale per il campionamento delle operazioni per i controlli di primo livello effettuati in loco. Decreto n. 883/LAVFORU del 18 febbraio 2016	*Allegato 2 all'indice*
	e) Decreto 501/LAVFOR.FP/2015 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione delle check list in materia di Aiuti di Stato nella modulistica POR FSE" contenente le "Linee guida sugli aiuti di Stato FSE"	*Allegato 3 all'indice*
	f) Dichiarazione di affidabilità di gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera e) del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 59, paragrafo 5, lettera a) del regolamento (UE) n. 966/2012)	*Allegato 4 all'indice*
	g) Modello per il riepilogo annuale ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera e) del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 59, paragrafo 5, lettera b) del regolamento (UE) n. 966/2012	*Allegato 5 all'indice*
	h) Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento del POR FSE (documento approvato dal CdS_del 11 giugno 2015)	www.regione.fvg.it
	i) Piano di comunicazione del POR FSE 2014-2020 (approvato dal CdS 11 giugno 2015)	Idem
	j) Modulistica per la gestione delle attività formative e non formative (a titolo esemplificativo: modello avvio corso; scheda di adesione all'intervento; variazioni; verbale di selezione; chiusura attività; agenda allievi; agenda attività non formative; registro presenza allievi)	Idem
	k) Manuale operativo per la selezione delle operazioni	*Allegato 6 all'indice*
	l) Modello per la relazione sulle attività di selezione delle operazioni	*Allegato 7 all'indice*

16_23_1_DDS_PROG GEST_4007_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 maggio 2016, n. 4007

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 16 maggio 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014,

n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 3585/LAVFORU del 16 maggio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 aprile 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
521.075,00	98.773,00	104.518,00	163.367,00	154.417,00

EVIDENZIATO che sono pervenute delle rinunce da parte dell'ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia ai seguenti progetti formativi di tirocinio:
- in data 19 aprile 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1609615001 "Tirocinio in addetto acconciatore - G.I." approvato e finanziato con il decreto n. 1614/LAVFORU del 17 marzo 2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;
- in data 26 aprile 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1624830001 "Tirocinio in addetto alle attività di cucina e di sala - M.M." approvato e finanziato con il decreto n. 2253/LAVFORU dell'11 aprile 2016 per un importo pari ad euro 3.251,00;

EVIDENZIATO che è pervenuta la rinuncia da parte dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale al seguente progetto formativo di tirocinio:
- in data 5 maggio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1629270003 "Tirocinio in addetta ufficio acquisti - C. ML." approvato e finanziato con il decreto n. 3003/LAVFORU del 27 aprile 2016 per un importo pari ad euro 2.516,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
529.442,00	98.773,00	104.518,00	169.218,00	156.933,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal

1° al 16 maggio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 maggio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 34 progetti formativi di tirocinio dei quali 32 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 2 risultano rinunciati;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 82.038,00, di cui 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.458,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.400,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 33.716,00 e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 20.464,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
447.404,00	81.315,00	94.118,00	135.502,00	136.469,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dell'ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ai progetti formativi di tirocinio descritti in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° al 16 maggio 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 82.038,00, di cui 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.458,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.400,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 33.716,00 e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 20.464,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 maggio 2016

FERFOGLIA

16_23_1_DDS_PROG GEST_4007_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN TECNICHE DI ELABORAZIONE DOCUMENTI EFFICIENZA ENERGETICA - D.C.	FP1639774001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - I.R.	FP1639774002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - M.C.	FP1639774003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA CONTABILE - C.C.	FP1639774004	2016	1.900,00	1.900,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA COMMERCIALE - K.T.	FP1639774005	2016	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTISTICA IDRO-TERMO SANITARIA - G.E.	FP1639774007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE SICUREZZA AZIENDALE - K.L.	FP1639774008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.458,00	17.458,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.458,00	17.458,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO, COLLAUDO E MANUTENZIONE - M.E.	FP1639696001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - S.V.	FP1639696002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - C.L.	FP1639696003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO FALEGNAME MOBILIERE - P.G.	FP1639696004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.400,00	10.400,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.400,00	10.400,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI STUDIO VETERINARIO - S.M.	FP1639776001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN TECNICHE DI SERVIZIO BAR - C.G.	FP1639776002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE-ADDETTO ALLA CONTABILITA'- M.C.	FP1639776003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO PERSONALE - S.I.	FP1639776004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - M.S.	FP1639776005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN AIUTO SALA M.M.	FP1639776007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' TECNICHE E GESTIONE SOFTWARE M.P.	FP1639776008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN SOCIAL MEDIA MARKETING - S.N.	FP1639776009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI - D.H.	FP1639776010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI - B.L.	FP1639776011	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO - P.L.	FP1639776012	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN EDUCATRICE PROFESSIONALE PER MINORI - V.S.	FP1639776013	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
13	TIROCINIO IN AIUTO SALA E BAR F.B.	FP1639776014	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			33.716,00	33.716,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			33.716,00	33.716,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER TECNICO ESPERTO IN APPLICAZIONI SOFTWARE G.L.C.	FP1640236001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO ALL'ASSISTENZA CLIENTI C.B.	FP1640236002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE S.S.	FP1640236003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTO UFFICIO TECNICO CLIENTI J.L.P.	FP1640236004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ESTETISTA G.V.	FP1640236005	2016	2.264,00	2.264,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ESTETISTA J.F.	FP1640236006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO AL DISEGNO E PROGETTAZIONE - Z.M.	FP1640236007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO PER ADDETTO ALL'ASSISTENZA CLIENTI S.G.	FP1640236008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.464,00	20.464,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.464,00	20.464,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			82.038,00	82.038,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			82.038,00	82.038,00	
	Totale con finanziamento			82.038,00	82.038,00	
	Totale			82.038,00	82.038,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1639774006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE - S.C.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1639776006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI VENDITA M.C.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_23_1_DDS_PROG GEST_4008_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 maggio 2016, n. 4008

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 28/15: percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Formazione iniziale e Misure compensative - Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo - Asse 1 - Occupazione - Asse 3 - Istruzione e formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/15: - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS, a valere sull'asse 1 - occupazione e sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del Programma Operativo;

PRESO ATTO che con riferimento alle previsioni del PPO 2015, l'attivazione del programma specifico si riferisce all'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sull'Asse 1 - Occupazione - obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani - e di parte delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione, obiettivo specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del programma specifico richiamato;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle operazioni attraverso cui dare attuazione al programma specifico n. 28/15 del PPO 2015.

2. Il presente avviso, con riferimento alla configurazione del programma specifico 28/15 all'interno del richiamato PPO 2015, prevede l'attivazione delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 1 - Occupazione, obiettivo specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani , corrispondente a euro 601.459 e di parte delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - obiettivo specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità corrispondente a euro 390.000

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 30 maggio 2016

FERFOGLIA

16_23_1_DDS_PROG GEST_4008_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1- Occupazione
Asse 3- Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 28/15 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio- sanitario OSS
Formazione iniziale e Misure compensative

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

INDICE

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso la Regione FVG mira ad elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata, in particolare dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro, nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita, come ad esempio i servizi socio-sanitari.
2. L'obiettivo del presente avviso è quello dell'innalzamento della qualità della formazione professionale in ambito socio-sanitario, con uno standard qualitativo omogeneo su tutto il territorio regionale. Tutto ciò, a partire proprio dalla valorizzazione dell'esperienza specifica nel settore, dalla costante prossimità e presenza in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, dalla dotazione di competenze specialistiche, di capacità organizzativa e logistica, di strumenti e metodologie innovative e di servizi aggiuntivi e personalizzati.
3. I principi che ispirano questo avviso sono: territorialità, tempestività, trasparenza, personalizzazione, coerenza interna, comunicazione efficace, modalità innovative di gestione del processo di selezione, dotazioni logistiche (sedi formative e di tirocinio accreditate), risorse umane dedicate (expertise ed esperti di gestione di "processo formativo"), erogazione di servizi accessori e aggiuntivi, utilizzo di metodologie formative innovative, implementazione di uno specifico sistema informativo e comunicativo.
4. In un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno rilevato d'intesa con la Direzione centrale salute, interazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia si prevede la realizzazione, per l'anno formativo 2016-2017, di 4 percorsi di formazione iniziale per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) della durata di 1000 ore e di 7 percorsi di "Misure Compensative", della durata di 500 ore, per il conseguimento della qualifica di Operatore socio- sanitario per coloro i quali siano in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi sociali o di Tecnico dei Servizi sanitari, conseguiti presso gli Istituti Professionali di Stato, che intendono conseguire l'ulteriore qualifica di OSS, aumentando così le loro opportunità di accesso al mercato del lavoro.
5. Le operazioni si realizzano secondo quanto previsto dall'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e le Province autonome del 22 febbraio 2001 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2001, n. 91), riguardante l'individuazione della figura e del profilo professionale dell'operatore socio sanitario e la definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione, di seguito Accordo, recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1879 del 31 maggio 2001, nonché secondo le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 381 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario" e nella deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 382 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli "Standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario – Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari" conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato.
6. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
7. Le operazioni fanno capo all'Asse 1 Occupazione- Azione 8.1.1 e Asse 3 – Istruzione e Formazione – Azione 10.4.1 del programma specifico n. 28 – Formazione finalizzata all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS –del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

- documento concernente "Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016, di seguito Documento UCS;
- documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 429 del 13 marzo 2015.
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione".
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria".
- Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 381 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario;
- Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 382 d.d. 11 marzo 2016 relativa agli Standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario – Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca; referente del programma specifico è la Posizione Organizzativa Inclusione e Professioni Area sociale.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso si collocano all'interno del quadro programmatorio del PPO così come di seguito indicato:

a) **Asse:** 1 – Occupazione.

a1) Priorità d'investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.

a2) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.

a3) Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

a4) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani".

a5) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.

a6) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.

a7) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente.

a8) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente.

a9) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto.

a10) Classificazione della modalità formativa:

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

a) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) Asse: 3 – Istruzione e formazione.

<u>b1) Priorità d'investimento</u>: 10.iii) Rafforzare la parità d'accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

<u>b2) Obiettivo specifico</u>: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

<u>b3) Azione</u>: 10.4.1) Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati verso target maggiormente sensibili e alle iniziative formative di formazione specialistica (in particolare servizi alla persona e socio sanitari).

<u>b4) Settore di intervento</u>: 117 – Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

<u>b5) Forma di finanziamento</u>: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.

<u>b6) Meccanismi territoriali di attuazione</u>: 07 – Non pertinente.

<u>b7) Dimensione tematica secondaria del FSE</u>: 08 – Non pertinente.

<u>b8) Tipo di territorio</u>: 07 – Non pertinente.

<u>b9) Tipo d'aiuto</u>: Nessun regime di aiuto.

<u>b10) Classificazione della modalità formativa</u>:

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve le specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi".
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni, di cui all'Azione 8.1.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2015, si rivolgono ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni.
2. Le operazioni, di cui all'azione 10.4.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2015, si rivolgono alle persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo.
3. Per l'accesso ai corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario sono richiesti i seguenti requisiti:
    a) residenza o domicilio nel territorio regionale;
    b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
    c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
    d) unicamente per l'accesso ai corsi di "misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario", possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari conseguito presso gli Istituti professionali di Stato;
    e) unicamente per le operazioni di cui al punto 2, non aver mai svolto un'attività lavorativa (inoccupato) o trovarsi in stato di disoccupazione o inattività alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto.
4. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
5. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
6. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione,** clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

8. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di *formazione iniziale* per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto), di cui 450 ore di stage, nel rispetto dell'Accordo e degli "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario" approvati con delibera di Giunta regionale n. 381 dell'11 marzo 2016, di seguito Indirizzi, e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritti nell'Allegato 1 degli Indirizzi.
2. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 1 comporta l'**esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
3. Le operazioni formative di *Misure Compensative* rivolte a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali, hanno la durata di 500 ore e si sviluppano secondo quanto previsto dagli

"Standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario – Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o Tecnico dei servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato" approvati con delibera di Giunta regionale n. 382 dell'11 marzo 2016.

4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta l'**esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
5. Le attività devono essere realizzate tenendo in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
6. In considerazione della specificità delle operazioni in questione e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 20 e 25, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
7. Sulla base dei fabbisogni espressi dai Servizi e dal territorio e d'intesa con la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, è previsto il finanziamento di **4** corsi di formazione iniziale OSS (1000 ore) e di **7** corsi di misure compensative OSS (500 ore) per coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali.
8. Tenuto conto della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni dovranno essere articolate nel modo seguente:

a) nel territorio **dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (ASUI TS)**
1 operazione composta da:
   i. **2 corsi di formazione iniziale** per operatore socio sanitario rivolti a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (asse 3 Istruzione e formazione).
   ii. **1 corso di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolto a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).

b) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli –Collinare-Medio Friuli"**
1 operazione composta da:
   i. **1 corso di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolto a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).
   ii. **1 corso di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolto a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (asse 3 Istruzione e formazione).

c) nel territorio **dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (ASUI UD)**
1 operazione composta da:
   i. **2 corsi di formazione iniziale** per operatore socio sanitari, rivolti a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (asse 3 Istruzione e formazione).
   ii. **2 corsi di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolti a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

d) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**
   1 operazione composta da:
   i. **2 corsi di misure compensative** per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario rivolti a coloro che sono in possesso del diploma di Tecnico dei servizi sociali o di Tecnico dei servizi sanitari, conseguito presso gli Istituti professionali di Stato con indirizzo per i servizi sociali rivolto ai giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni (Asse 1 Occupazione).

9. **Ciascun soggetto proponente può presentare un'unica operazione. L'operazione presentata dovrà riguardare l'effettuazione di tutti i corsi previsti nell'ambito territoriale prescelto,** così come indicati alle lettere a), b), c) e d) del punto 8 del presente paragrafo. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti più operazioni o l' operazione presentata preveda la realizzazione di corsi con un'articolazione diversa da quella indicata dal punto 8 del presente paragrafo, **le operazioni sono escluse dalla valutazione**.
10. Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata.
11. Per lo svolgimento dei tirocini/stage previsti dall'ordinamento didattico i soggetti attuatori dovranno provvedere, tramite stipula di apposite convenzioni, come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi, a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione.
12. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
13. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
14. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
15. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
16. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
17. In considerazione della specificità delle operazioni in questione, la selezione degli allievi/e per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore d'intesa con il Servizio, che assicura il raccordo e il coordinamento interistituzionale ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
18. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
19. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
20. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg. formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a 991.459,00euro e sono ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 – Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 601.459,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 390.000,00

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage)
+
UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Agli allievi frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 1,80 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio\stage.
4. Il Soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione ai/alle partecipanti al termine di ogni tirocinio, ad avvenuta verifica della effettiva presenza ad almeno il 90% delle ore previste per ciascun tirocinio.
5. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4.1 del documento UCS.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati
   a) alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 2;
   b) alla voce di spesa B2.4)- Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costi di cui al punto 3.
7. Il costo totale dell'operazione previsto in fase di presentazione dell'operazione medesima è pari alla somma dei costi indicati nelle voci analitiche di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – e B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

11. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando".
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 16.00 del 30 giugno 2016.** Modalità diverse di presentazione e Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

3. **Ogni soggetto proponente può presentare un'unica operazione tra quelle elencate al paragrafo 8, punto 8.**
4. Il mancato rispetto della previsione di cui al punto 3 è **causa di non ammissibilità generale** di tutte le operazioni presentate dallo stesso soggetto proponente.
5. Per ciascuna operazione devono essere presentate le relative proposte formative utilizzando, per ogni corso, l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* (Webforma). Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
7. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
8. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
9. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
10. A pena di **non ammissibilità generale dell'operazione**, la PEC di cui al punto 2 deve contenere:
    a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

       POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/15 Formazione OSS - TRIESTE

    b. i seguenti allegati:
       i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
       ii. i formulari relativi all'operazione prescelta (in formato pdf);
       iii. la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
11. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni contenute nelle Linee Guida.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 e in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 11 punti da 1 a 5) – mancato utilizzo dei formulari previsti (paragrafo 11 punto 6)
Conformità del proponente	Presentazione dell'operazione non conforme alle previsioni del paragrafo 5, punti 1 e 3
Conformità del progetto (requisiti minimi)	• presenza di clausole che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte degli allievi (paragrafo 7, punto 6). • assenza di una o più delle indicazioni previste al paragrafo 8 punti 1, 3, 6 e 9.

3. Ai fini della valutazione comparativa delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo: 5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono: 4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

Sufficiente: 3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Insufficiente: 2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Scarso: 1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Nel caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 25			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse. Punteggio massimo: 5	a) Efficienza attuativa b) Tasso di formazione	0,5 0,5	2,5 2,5
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza). Punteggio massimo:5	Esperienza pregressa nella formazione nell'area / settore "servizi sociali e sanitari" Progetti formativi avviati e conclusi dal 01/01/2012 al 31/12/2015*	1	5
1.3 Livello di raccordo con gli attori significativi del territorio Punteggio massimo: 5	Raccordo con gli attori significativi del territorio (SSC, AAS, ASUI, ASP,…)	1	5
1.4 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane). Punteggio massimo: 10	Disponibilità di personale con esperienza e competenza specifica area/utenza (coordinatori, tutor,altre figure di supporto)	2	10

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 13			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 5	Descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni formativi rilevati in relazione all'utenza e al settore di riferimento	1	5
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi Punteggio massimo: 5	Valore aggiunto per i singoli partecipanti in termini di sviluppo della professionalità e/o di potenziamento delle risorse individuali (empowerment, occupabilità.. etc.)	1	5
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020 Punteggio massimo:3	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali	0,6	3

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 20			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
3.1 Coerenza del percorso formativo con la figura/area professionale di riferimento Punteggio massimo: 5	Completezza nella definizione della figura/area professionale di riferimento tenendo conto degli Standard formativi	1	5
3.2 Qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti Punteggio massimo:10	Esistenza di un dispositivo di selezione dei partecipanti che tiene conto delle loro specificità	2	10
3.3 Efficacia in termini di occupabilità. Punteggio massimo: 5	Esistenza di un descrittivo organico delle competenze da sviluppare attraverso l'azione formativa: tenendo conto degli Standard formativi.	1	5

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 36			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
4.1 Presidio delle attività formative, aule, attrezzature, supporti Punteggio massimo:10	Descrizione delle modalità di presidio/gestione dei corsi, caratteristiche delle aule, delle attrezzature e dei supporti	2	10
4.2 Organizzazione didattica, metodologie, esercitazioni pratiche e stage Punteggio massimo: 15	Descrizione dell'organizzazione didattica e degli elementi di innovazione nelle metodologie , esercitazioni pratiche, tirocinio/stage, altri aspetti significativi	3	15
4.3 Descrizione dei moduli e del personale docente Punteggio massimo: 6	Descrizione delle singole unità formative, compreso il personale docente utilizzato	1,2	6
4.4 Qualità dei dispositivi di valutazione Punteggio massimo: 5	Descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, placement, etc.)	1	5

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
5.1 Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1	Corretta compilazione della parte finanziaria	1	1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
6.1 Coerenza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	1	5

**La valutazione prenderà in considerazione le attività relative ai percorsi dell'area/settore "Servizi sociali e sanitari" realizzate nel periodo 2012-2015, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

6. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è 100.
7. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 8, punto 8, lettere a), b), c) e d), deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**. Il punteggio finale, è dato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai progetti contenuti nelle singole domande presentate.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente.* Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 3. *Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento.*

14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) le graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato la fase di selezione con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale del Servizio ai soggetti proponenti recante l'esito della selezione;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazionelavoro/ formazione/area operatori/graduatorie*

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*

PPO 2015– Avviso programma specifico n.28

3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica,* che va conservato presso il soggetto attuatore.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare

l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

19. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 1 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
      8) le convenzioni relative alla realizzazione dei tirocini /stage.
3. Per quanto riguarda la rendicontazione delle indennità orarie di partecipazione degli allievi all'operazione, essa avviene secondo la modalità a costi reali. Unitamente alla documentazione di cui al capoverso 2 devono essere presentati i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria spettante agli allievi al

termine di ogni tirocinio, con un riepilogo che deve essere compilato all'interno della relazione tecnico – fisica dell'operazione di cui al capoverso 2, lettera a).

4. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'Autorità di Gestione
(Ileana Ferfoglia)

16_23_1_DDS_TUR_1005_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio turismo 24 maggio 2016, n. 1005

LR 2/2002 - articoli 144, 146, 147 e 148 - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - Regolamento di esecuzione - articoli 2, 3, 4, 5 e 6 - "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio ;

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo") e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili ;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria ;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività ;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale regionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali dinnanzi ad una Commissione esaminatrice all'uopo costituita, ai sensi dell'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale medesima ;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", di partecipare ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando gli esami finali per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale regionale ;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, gli appositi corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, così come i relativi esami finali, sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale, almeno ogni due anni ;

VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge regionale, che demanda ad un successivo apposito regolamento regionale di esecuzione la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione, svolgimento e durata, sia dei specifici corsi teorico-pratici formativi per il conseguimento dell'abilitazione tecnica, che quelli relativi all'aggiornamento professionale, come altresì la definizione dei programmi

didattici e le materie di insegnamento, le modalità per sostenere le prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi stessi, nonché le procedure inerenti lo svolgimento delle prove d'esame finali dei predetti corsi formativi, oltreché stabilire le caratteristiche per la composizione ed il funzionamento della Commissione esaminatrice preposta a sovrintendere ai predetti corsi, come oltremodo sancire la sospensione e la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale regionale, per mancata frequenza o mancato superamento dei corsi di aggiornamento professionale, finalizzati all'esercizio della medesima professione ;
VISTO pertanto il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato regolamento di esecuzione ;
CONSIDERATI in particolare gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del suddetto regolamento di esecuzione, attinenti all'organizzazione e alle modalità di partecipazione ai corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, alla definizione dei loro programmi e conseguente durata degli stessi, all'indicazione delle materie di insegnamento, alle disposizioni per lo svolgimento delle prove d'esame finali, nonché alla descrizione della composizione della Commissione esaminatrice ;
RICHIAMATO l'articolo 3 del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede al comma 2, che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (Area attività produttive), sentite la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia (Area promozione salute e prevenzione) e la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche (Area foreste e territorio), per la formulazione dei prescritti pareri di competenza ;
VISTO il testo della bozza del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A"), predisposto dal Collegio Regionale e conseguentemente proposto alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, (Area attività produttive) - Servizio turismo ;
ATTESO, che ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del regolamento di esecuzione, e previa richiesta di acquisizione dei prescritti pareri di competenza, inoltrata con nota della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (Area attività produttive) - Servizio turismo (ad prot. n. 12623/P Prod/Tur di data 29 aprile 2016), si è espressa favorevolmente sul suddetto testo della bozza del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A"), la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche (Area foreste e territorio) - Servizio foreste e Corpo forestale, con propria nota datata 12 maggio 2016 (ad prot. n. 13309/A Prod/Tur di data 12 maggio 2016) ;
RILEVATO che il regolamento di esecuzione, all'articolo 3, comma 2, prevede che in mancanza di comunicazione dei pareri di competenza - entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta - si può prescindere dai medesimi pareri ;
CONSIDERATO che entro i termini sopra citati, non è pervenuta alcuna risposta da parte della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia (Area promozione salute e prevenzione), alla sunnominata nota della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (Area attività produttive) - Servizio turismo, e che pertanto si può prescindere da tale parere di competenza ;
TENUTO CONTO che appare essenziale e fondamentale promuovere un corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" ;
RITENUTO conseguentemente necessario ed indispensabile, approvare il testo definitivo del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A"), così come predisposto dal Collegio Regionale e proposto alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (Area attività produttive) - Servizio turismo, in quanto corrispondente alle finalità della legge regionale ed adeguato alle esigenze derivanti dagli obblighi introdotti dalla legge 363/2003, nonché dalla legge regionale 27/2006 ;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il testo definitivo del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso

e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A"), ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Il testo definitivo del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A"), di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

3. I termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" (annualità 2016), sono espressamente specificati nel testo definitivo del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore", di cui ai precedenti punti 1. e 2..

4. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.

Trieste, 24 maggio 2016

BRAVO

16_23_1_DDS_TUR_1005_2_ALL1

Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016 ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "regolamento di esecuzione" approvato con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni

Art. 1 indizione del corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016

1. E' indetto con il presente bando, per l'annualità 2016, il corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", di seguito denominato "corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica", promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio turismo, ed organizzato dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato "Collegio Regionale", ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata anche come "legge regionale", ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", di seguito denominato "regolamento di esecuzione", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 146, comma 1, della legge regionale è "Soccorritore" chi presta la propria opera per professione, anche in modo non esclusivo e non continuativo, alle dipendenze del gestore della pista di sci ovvero come volontario presso organizzazioni operanti nel settore della sicurezza e del soccorso sulle piste di sci, in ogni caso di incidente avvenuto in un'area sciabile, attuando le attività di primo soccorso e di trasporto dell'infortunato, con il massimo grado di sicurezza possibile, al primo posto di pronto soccorso o al personale sanitario autorizzato.

Art. 2 struttura, durata e frequenza del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica si compone di due moduli, più un ulteriore giorno di riepilogo generale, per un totale di centoventi ore complessive, di cui almeno quattro ore in attività notturna:
a) il primo modulo, avente ad oggetto le materie di insegnamento di cui al successivo articolo 3 del presente bando di indizione, viene svolto in due fine settimana per complessive trentadue ore di lezione, suddivise - a sua volta - in ventisei ore d'insegnamento teoriche, e sei ore di simulazioni d'interventi sul campo;
b) il secondo modulo, avente ad oggetto l'applicazione pratica delle materie di insegnamento di cui al successivo articolo 3 del presente bando di indizione, ha una durata di ottantuno ore di lezione complessive, che si svolgono nell'arco di una settimana con le modalità della formula "full-immersion";
c) un'ulteriore giornata è dedicata al riepilogo generale sul campo, per complessive sette ore di lezione.
2. I candidati partecipanti ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo medesimo, restando in facoltà del Collegio Regionale la possibilità di prendere - in qualsiasi momento - nei confronti degli allievi partecipanti provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di non ammissione all'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale.

Art. 3 materie di insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Le materie di insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica sono le seguenti (tra parentesi, per ogni singola materia, sono calcolate le ore complessive):
a) Il servizio di soccorso sulle piste da sci (8 ore): il ruolo ed i compiti del "Soccorritore"; gli aspetti legali e la normativa di riferimento;
b) Nozioni di pronto soccorso (18 ore): nozioni di anatomia; nozioni di fisiologia; nozioni di rianimazione; il trauma: la valutazione testa-piedi; lesioni alle parti molle e ossee (ferite, contusioni, lussazioni, fratture); lesioni alla colonna: segni e sintomi, regole generali; trauma cranico: segni e sintomi, regole generali; lesioni toraciche: segni e sintomi, regole generali; nozioni relative a patologie ed emergenze legate all'ambiente montano: segni e sintomi, regole generali per ipotermia e congelamento, mal di montagna; corso BLSD, Basic Life Support Defibrillation, riconosciuto secondo le Linee Guida internazionali ed in osservanza della Legge 120/2001; conoscenza dei modelli organizzativi e delle procedure di intervento caratterizzanti il Sistema di emergenza regionale 118, nelle sue diverse espressioni ;

c) Tecniche di soccorso e di trasporto infortunati (66 ore): gestione della chiamata di soccorso; valutazione della scena ed autoprotezione; gestione della zona d'intervento, approccio e trattamento dell'infortunato; presidi per la stabilizzazione dei traumi e loro impiego; trasferimento dell'infortunato dal luogo dell'evento a quello di affidamento a personale sanitario qualificato; caricamento dell'infortunato sull'akja, conduzione dell'akja a spazza-neve ed in derapage, in massima pendenza e secondo traiettorie curvilinee; esercitazioni e simulazioni d'intervento ;
d) Nozioni di nivologia e valanghe (6 ore): meccanismi di formazione della neve nell'atmosfera; tipologia dei cristalli di neve e loro caratteristiche; caratteristiche della neve al suolo (in particolare: massa volumica, albedo, ecc.); evoluzione del manto nevoso; modificazioni del manto nevoso (in particolare: metamorfismi, vento, pioggia, ecc.); tipologia dei rilievi effettuati sul manto nevoso per la previsione del pericolo di valanghe; concentrazione dei dati presso il settore revisionale; procedure di redazione e diffusione del bollettino valanghe; interpretazione delle informazioni fornite attraverso il bollettino valanghe;
e) Ricerca dispersi (2 ore): ricevimento della richiesta di soccorso; procedure di ricerca di dispersi in qualità di componente di una squadra di ricerca; esercitazioni pratiche;
f) Ricerca travolti da valanga (3 ore): ricevimento della richiesta di soccorso; ricerca con l'ARVA e con la sonda; esercitazioni pratiche;
g) Nozioni di meteorologia (4 ore): meteorologia generale: gli elementi, la circolazione globale atmosferica, la mesoscala, cenni di previsionistica; la meteorologia del Friuli Venezia Giulia: caratteristiche dei flussi, precipitazioni intense, venti locali; cenni di climatologia regionale; meteorologia alpina con particolare approfondimento delle caratteristiche peculiari delle Alpi Orientali; lettura dei bollettini di previsione meteorologica emessi dall'OSMER-ARPA per le quattro aree montane del Friuli Venezia Giulia; panorama sulle fonti informative riguardanti le previsioni meteo sull'area alpina orientale;
h) Nozioni di gestione della pista da sci (6 ore): demarcazione, segnalazione e protezione di una pista da sci, strumenti e metodologie d'impiego;
i) Nozioni di topografia e cartografia (2 ore): orientamento e lettura delle carte, interpretazione delle scale topografiche;
l) Comunicazioni radio (2 ore): procedure nelle comunicazioni radio, impiego degli apparati radio e situazioni che possono condizionare le comunicazioni radio;
m) Attività notturna (3 ore): simulazione di intervento di soccorso e ricerca di dispersi in condizioni di oscurità.

Art. 4 numero di partecipanti ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Il numero massimo di candidati partecipanti ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica è di diciotto allievi, innalzabile a ventiquattro allievi in caso di richiesta di ammissione da parte di soggetti che dichiarino in sede di domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione, di cui al successivo articolo 6 del presente bando di indizione, di essere già a conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento oggetto del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica; la conoscenza effettiva delle tre materie d'insegnamento è dimostrata mediante un colloquio orale da effettuarsi dinnanzi alla Commissione esaminatrice, istituita ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale, ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione.
2. I candidati partecipanti verranno suddivisi in massimo tre squadre di allievi, ciascuna composta da sei elementi, che saranno accompagnati per tutta la durata del percorso formativo dagli istruttori e dai docenti esperti nelle materie d'insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

Art. 5 modalità e requisiti per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione sono ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica cittadini italiani, o di altro Stato membro dell'Unione Europea, che abbiano raggiunto la maggiore età (non inferiore ad anni diciotto) e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, conseguito in Italia o in un altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.
2. I requisiti, di cui al precedente comma 1. del presente articolo, devono essere posseduti dal candidato partecipante - a pena di esclusione - alla data di presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui al successivo articolo 6.

Art. 6 domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. La domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-

pratico formativo di abilitazione tecnica, è redatta sul modello "Allegato A" al presente bando di indizione, e deve pervenire a pena di inammissibilità a mezzo "raccomandata con avviso di ricevimento", all'indirizzo della Segreteria del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci - Via Rovigno n. 5 - 34145 TRIESTE, entro e non oltre il termine ultimo di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di indizione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).
2. Sono considerate presentate nei termini le domande di partecipazione pervenute entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine, di cui al precedente comma 1. del presente articolo. La data del timbro postale di spedizione fa fede ai soli fini del rispetto del termine ultimo, posto che la data di ricezione della domanda di partecipazione resta quella di arrivo alla Segreteria del Collegio Regionale.
3. La domanda di partecipazione, redatta sul modello "Allegato A" al presente bando di indizione, è corredata da "dichiarazione sostitutiva di certificazione", resa ai sensi degli articoli 38 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni, comprovanti:
a) la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
b) il godimento dei diritti civili e politici;
c) la maggiore età (non inferiore ad anni diciotto);
d) il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia, o in altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero.
4. Alla domanda di partecipazione, redatta sul modello "Allegato A" al presente bando di indizione, va allegata a pena di inammissibilità la seguente documentazione:
a) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
b) copia del bollettino di versamento di Euro 50,00 (cinquanta/00), da intestare a nome del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, sul conto corrente bancario di seguito indicato, dovute quale "titolo di anticipo" (per l'effettuazione delle prove attitudinali di selezione) sulla quota di iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica:
Banca Popolare di Vicenza - Filiale di Azzano Decimo (Pordenone)
Codice CIN: I
Codice ABI: 05728 - Codice CAB: 64780
Conto corrente bancario n. : 463987
Codice IBAN : IT 89 I 05728 64780 742570463987
5. Il "titolo di anticipo" (Euro 50,00) versato per l'effettuazione delle prove attitudinali di selezione, di cui al precedente comma 4., lettera b), del presente articolo, verrà detratto dalla quota d'iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, nei casi previsti dal successivo articolo 9 del presente bando di indizione.
6. Il candidato partecipante può inoltre allegare alla domanda di partecipazione, redatta sul modello "Allegato A" al presente bando di indizione, in via facoltativa un "curriculum vitae" in formato europeo, nonché per le finalità di cui al precedente articolo 4, comma 1., del presente bando di indizione, una dichiarazione da cui risulti la conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento, oggetto del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.
7. I candidati partecipanti si impegnano a comunicare tempestivamente alla Segreteria del Collegio Regionale, ogni eventuale variazione al contenuto della domanda di partecipazione, liberando il Collegio Regionale stesso, da qualsivoglia responsabilità conseguente all'inesatta o tardiva comunicazione della variazione medesima.
8. L'istruttoria delle domande di partecipazione, pervenute alla Segreteria del Collegio Regionale entro i termini stabiliti ai precedenti commi 1. e 2. del presente articolo, verrà eseguita dal medesimo Collegio Regionale entro i successivi dieci giorni, dalla scadenza del termine ultimo per il ricevimento delle stesse.
9. In caso di domanda di partecipazione irregolare o incompleta, il Collegio Regionale assegna al candidato partecipante un termine, non superiore a dieci giorni, per la regolarizzazione od integrazione della stessa.
10. Ai candidati partecipanti non ammessi è data opportuna comunicazione dell'esclusione con l'indicazione delle motivazioni.

Art. 7 prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Sono ammessi a partecipare alle prove attitudinali di selezione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, i candidati che hanno presentato regolare domanda, ai sensi di quanto previsto al precedente articolo 6, e che risultino essere in possesso dei requisiti richiesti e stabiliti al precedente articolo 5 del presente bando di indizione.

2. L'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, è subordinata al superamento delle prove attitudinali di selezione, consistenti in:
a) due prove pratiche di sci - di cui una libera e l'altra obbligata - che vengono eseguite dinnanzi alla Commissione esaminatrice, istituita ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale, ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione;
b) un colloquio orale conoscitivo, da effettuarsi dinnanzi alla Commissione esaminatrice, diretto a valutare conoscenze, attitudini ed esperienze del candidato partecipante, da svolgersi solo in caso di superamento delle due prove pratiche di sci.
3. La "valutazione tecnica" delle capacità di compiere gli esercizi, è effettuata dalla Commissione esaminatrice mediante l'attribuzione di un punteggio, calcolato sulla scorta di quanto previsto dalle norme in materia di progressione tecnica "Sci Italiano 2004", che prevede tre livelli di detta progressione tecnica corrispondenti all' "oro", all' "argento" e al "bronzo"; il candidato partecipante, ai fini dell'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, deve raggiungere la "valutazione minima" di 570 punti, corrispondente al raggiungimento del primo livello di progressione tecnica "oro".
4. Il Collegio Regionale rilascia l'attestazione comprovante il superamento con esito positivo delle due prove pratiche di sci, di cui una libera e l'altra obbligata, che costituisce valido documento per la conforme procedura d'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.
5. Per i soli candidati, che hanno dichiarato nella domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di essere già a conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento oggetto del corso teorico-pratico formativo, viene stabilita da parte della Commissione esaminatrice per le finalità riportate al precedente articolo 4, comma 1., del presente bando di indizione, l'effettuazione - in sede di prove attitudinali di selezione - del colloquio orale conoscitivo diretto a verificare tale conoscenza.
6. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle prove attitudinali di selezione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e opportunamente comunicati al recapito indicato dal candidato nella domanda di partecipazione. In caso di impedimento, per mancanza di neve e/o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura e/o dell'inutilizzabilità degli "impianti sciistici" della località in origine indicata, la Commissione esaminatrice si riserva di variare il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento delle prove attitudinali di selezione, che potranno essere effettuate anche in un luogo al di fuori del territorio regionale, presso una sede compatibilmente attrezzata.
7. I candidati partecipanti devono presentarsi, nel luogo, nella sede, alle date e agli orari comunicati, muniti di un documento d'identità in corso di validità da esibire ai componenti della Commissione esaminatrice, a pena di esclusione dalla partecipazione alle prove attitudinali di selezione.
8. La mancata presentazione alle prove attitudinali di selezione, e quindi mancata partecipazione alle stesse, equivale al ritiro della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, con conseguente trattenuta del "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando di indizione (Euro 50,00).

Art. 8 istruttoria finale e formazione della graduatoria di merito per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. I candidati partecipanti, da ammettere al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono utilmente collocati nell'apposita graduatoria di merito stilata dalla Commissione esaminatrice, che tiene conto:
a) del punteggio ottenuto in seguito al superamento delle due prove pratiche di sci, secondo quanto previsto dal precedente articolo 7, comma 2, lettera a) del presente bando di indizione, e con le modalità ivi indicate; sono considerati idonei i candidati partecipanti che abbiano ottenuto un punteggio uguale o superiore a 6,00 (sei);
b) della valutazione ottenuta in seguito al colloquio orale conoscitivo, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera b) del presente bando di indizione; sono considerati idonei i candidati partecipanti che abbiano ottenuto una valutazione positiva;
c) di quanto eventualmente dichiarato nel "curriculum vitae" in formato europeo, di cui al precedente articolo 6, comma 6, del presente bando di indizione, relativamente ad altri titoli e/o esperienze formative, lavorative, di volontariato e/o di servizi pregressi, di conoscenze e/o capacità tecniche, posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, e che si intendono far valutare per le finalità del presente bando di indizione. Tale documentazione verrà quantificata attraverso l'attribuzione di un punteggio in decimi, da applicarsi ai soli candidati partecipanti idonei, ai sensi delle precedenti lettere a) e b) del presente comma;
d) dell'ulteriore eventuale altra documentazione, fornita in via facoltativa, ed allegata per le finalità del presente bando di indizione, a supporto della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di sele-

zione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.
2. In caso di parità di punteggio la Commissione esaminatrice tiene conto dell'ordine cronologico di ricevimento della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.
3. Sono considerati non ammessi, al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, i candidati partecipanti che non abbiano raggiunto alla conclusione delle due prove pratiche di sci, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera a) del presente bando di indizione, un punteggio complessivo uguale o superiore a 6,00 (sei).
4. Sono altresì considerati non ammessi, al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, i candidati partecipanti che pur avendo raggiunto alla conclusione delle due prove pratiche di sci, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera a) del presente bando di indizione, un punteggio complessivo uguale o superiore a 6,00 (sei), abbiano successivamente riportato una valutazione non positiva nel colloquio orale conoscitivo, di cui al precedente articolo 7, comma 2, lettera b) del presente bando di indizione.
5. I candidati partecipanti, utilmente collocati nella graduatoria di merito, ma in posizione non ricompresa entro il numero effettivo massimo dei candidati ammissibili, possono partecipare ad una nuova edizione del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica immediatamente successiva a quella indetta con il presente bando, con la facoltà di mantenere salvo il punteggio complessivo già ottenuto nelle prove attitudinali di selezione svolte, risultanti dalla graduatoria di merito di cui al presente articolo.
6. I candidati partecipanti, ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono sottoposti all'accertamento dell'idoneità allo svolgimento di mansioni specifiche da un medico competente, con visita medica disposta a cura e spese del Collegio Regionale.

Art. 9 quota d'iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. La quota d'iscrizione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, è stabilita in Euro 200,00 (duecento/00) ed è comprensiva del "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando di indizione (Euro 50,00). Nella quota d'iscrizione è incluso altresì il costo della copertura assicurativa.
2. Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, il candidato partecipante è tenuto a versare sul conto corrente bancario intestato al Collegio Regionale, come riportato al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando di indizione, il "saldo" della quota d'iscrizione, di cui al precedente comma 1 del presente articolo, pari ad Euro 150,00 (centocinquanta/00).
3. La quota d'iscrizione, per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, non è comprensiva delle spese per lo ski-pass, il vitto e l'alloggio, che pertanto sono a carico del candidato partecipante.
4. In caso di esito positivo delle prove attitudinali di selezione, e conseguente utile collocamento nella graduatoria di merito, entro il numero di candidati partecipanti effettivamente ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, il "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando di indizione (Euro 50,00), verrà detratto dalla quota d'iscrizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.
5. In caso di utile collocamento nella graduatoria di merito (ma in posizione non ricompresa entro il numero massimo dei candidati effettivamente ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, perciò oltre il numero previsto), il "titolo di anticipo" di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando di indizione (Euro 50,00), verrà detratto dalla quota d'iscrizione per l'ammissione ad una nuova edizione, del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, immediatamente successiva a quella indetta con il presente bando.
6. Il "titolo di anticipo", di cui al precedente articolo 6, comma 4, lettera b) del presente bando di indizione (Euro 50,00), è trattenuto dal Collegio Regionale nei seguenti casi:
a) mancata partecipazione alle prove attitudinali di selezione (salvo casi fortuiti o di forza maggiore);
b) mancato superamento delle prove attitudinali di selezione.

Art. 10 luogo, sede, date ed orari di svolgimento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica

1. Il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica si svolgerà in una località del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (considerata quale "polo sciistico regionale"), dotata di una sede adeguatamente attrezzata.
2. In caso di impedimento, per mancanza di neve e/o di insufficiente innevamento, od altresì a causa della chiusura e/o dell'inutilizzabilità degli "impianti sciistici" della località in origine indicata, il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica sarà effettuato in un luogo al di fuori del territorio regionale, presso una sede compatibilmente attrezzata.

3. Il luogo, la sede, nonché le date e gli orari di svolgimento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice, e saranno opportunamente comunicati ai singoli candidati partecipanti effettivamente ammessi al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, tramite contatto telefonico o con altri mezzi ritenuti idonei, al recapito indicato dai candidati allievi nelle domande di partecipazione, di cui al precedente articolo 6 del presente bando di indizione.
4. I candidati allievi devono presentarsi, nel luogo, nella sede, alle date e agli orari comunicati, muniti di un documento di identità in corso di validità da esibire ai componenti della Commissione esaminatrice, pena l'esclusione dalla partecipazione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica.

Art. 11 modalità e requisiti per il superamento dell'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale

1. All'esame finale, per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", sono ammessi gli allievi che hanno partecipato regolarmente al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, con la frequenza di almeno il novanta per cento delle ore complessive di durata del corso medesimo.
2. L'esame finale, per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", è articolato in una prova pratica, in una prova scritta ed in un colloquio orale, aventi ad oggetto le materie d'insegnamento del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui al precedente articolo 3 del presente bando di indizione, e si svolge dinnanzi alla Commissione esaminatrice, istituita ai sensi degli articoli 147 e 148 della legge regionale, ed in base all'articolo 6 del regolamento di esecuzione.
3. Per la valutazione della prova pratica, della prova scritta e del colloquio orale, la Commissione esaminatrice assegna una votazione da 0 a 10 punti. Il punteggio minimo, per considerare ogni singola prova superata, è stabilita in 6,00 (sei) punti, che nel caso della prova pratica risulta dalla media delle votazioni attribuite dai commissari d'esame.
4. La Commissione esaminatrice, formula altresì, un giudizio complessivo sui singoli allievi, espresso dagli istruttori e dai docenti del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, attribuendo un punteggio variabile (da -0,5 a +0,5), che tiene conto del comportamento durante la frequenza e lo svolgimento delle lezioni d'insegnamento teorico-pratiche del percorso formativo. Il punteggio viene sommato alla votazione finale, ottenuta dalla media dei punteggi attribuiti nelle tre prove d'esame già eseguite.
5. L'esame finale si intende superato nel caso in cui sussistano congiuntamente i tre seguenti requisiti:
a) la votazione finale ottenuta dalla media dei punteggi (a cui si aggiunge il giudizio complessivo, di cui al precedente comma 4 del presente articolo), sia pari o superiore a 6,00 (sei) punti;
b) sussista la sufficienza in almeno due delle tre prove d'esame;
c) non sussista alcuna grave insufficienza (voto inferiore a 5,00 punti).
6. La Commissione esaminatrice predispone un elenco finale, recante le valutazioni dei singoli allievi che hanno partecipato e frequentato il corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, nonché l'evidenza dei soggetti non ammessi e rinunciatari.
7. Agli allievi che superano l'esame finale del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, viene rilasciato un attestato di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore", utile ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale di cui all'articolo 145 della legge regionale. Per tale iscrizione è necessario presentare apposita richiesta alla Segreteria del Collegio Regionale.
8. Agli allievi che non hanno superato l'esame finale del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, viene comunque rilasciato un attestato di frequenza, non idoneo ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale regionale.

Art. 12 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda il trattamento dei dati effettuati da parte degli Uffici regionali, si rende noto che i dati personali indicati dal candidato nella domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, saranno raccolti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio turismo - Via Trento n. 2 - 34132 - Trieste.
2. Titolare del trattamento è la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione; responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore del Servizio turismo; responsabile della sicurezza del trattamento dei dati, effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici e/o comunque automatizzati, è la Società Insiel S.p.A. - Informatica per il Sistema degli Enti Locali - Via San Francesco n. 43 - 34133 - Trieste,

restando affidata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Presidenza della Regione - Direzione generale - Area programmazione, controllo, sistemi informatici e sicurezza - Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 - Trieste, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
3. I dati saranno raccolti e trattati anche presso il Collegio Regionale, autonomo titolare del trattamento, nella persona del Presidente pro tempore.
4. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento, con strumenti anche informatici, per le finalità attinenti alle prove attitudinali di selezione, all'ammissione, alla partecipazione e alla frequenza del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, e delle conseguenti prove d'esame finali.
5. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, pena l'esclusione dalla procedura.
6. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano, ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l'aggiornamento e/o la rettifica dei dati stessi.

16_23_1_DDS_TUR_1005_3_ALL2

("Allegato A")

(Si prega di scrivere in modo chiaro e possibilmente in stampatello)

Spettabile
Segreteria del Collegio Regionale degli
Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci
Via Rovigno n. 5
34145 - TRIESTE

Oggetto: **Domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016.**

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ prov. (____) il ______________
(luogo o località di nascita) *(sigla)* *(gg – mm – aa)*

e residente a ______________________________ prov. (_____)
(Comune, luogo o località di residenza compreso il codice di avviamento postale) *(sigla)*

in ______________________________ .
(indicare l'indirizzo completo - Via o Piazza e numero civico)

C H I E D E

di poter partecipare alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 38 e 46 del medesimo Decreto, con finalità di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione",

D I C H I A R A

(fra più ipotesi, barrare quella di proprio interesse)

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ;

in alternativa :

- *(per i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea)* di essere in possesso della cittadinanza del seguente

Stato membro dell'Unione Europea : ______________________________ ;
(indicare lo Stato membro)

2. di godere dei diritti civili e politici in : ______________________________ ;
(indicare lo Stato di appartenenza o di provenienza)

3. di essere in possesso del seguente titolo di studio *(diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito in Italia, o in altro Stato membro dell'Unione Europea ai sensi delle procedure e normative per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero) :*

____
(indicare in modo chiaro e completo il titolo di studio posseduto)

conseguito in data ______________ presso ______________________
(gg – mm – aa) *(indicare denominazione e sede dell'Istituto/Scuola in modo completo)*

______________________________ ;

4. di aver preso conoscenza delle disposizioni contenute nel "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016" ;

5. di aver preso conoscenza, in particolare, delle modalità e dei requisiti per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui all'articolo 5 del "Bando di indizione", e dei criteri relativi al superamento delle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, di cui agli articoli 7 e 8 del medesimo "Bando di indizione" ;

6. di aver preso conoscenza, inoltre, dell'informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni) contenuta nel "Bando di indizione" per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica, e di prestare il proprio consenso al trattamento dei medesimi dati personali ;

7. di indicare il seguente indirizzo quale recapito per la ricezione di ogni comunicazione relativa al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica :

SIG. / SIG.RA ____

VIA / PIAZZA ________________________________ N. _______ C.A.P. ___________

COMUNE / LOCALITÀ ________________________________ PROV. _________

TELEFONO FISSO E/O CELLULARE ____________________________________

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (e-mail) ______________________________

A L L E G A

(barrare gli allegati effettivi)

o Fotocopia del documento di identità in corso di validità ;
(articolo 6, comma 4, lettera a), del "Bando di indizione").

o Copia del bollettino di versamento - di Euro 50,00 (cinquanta/00) - sul conto corrente bancario intestato a nome del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, dovute quale "titolo di anticipo" (per l'effettuazione delle prove attitudinali di selezione) ;
(articolo 6, comma 4, lettera b), del "Bando di indizione").

o (*facoltativo*) "Curriculum vitae" in formato europeo, datato e sottoscritto ;
(articolo 6, comma 6, ed articolo 8, comma 1, lettera c), del "Bando di indizione").

o (*facoltativo*) Dichiarazione datata e sottoscritta da cui risulti la conoscenza di almeno tre delle materie d'insegnamento, oggetto del corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica ;
(articolo 4, comma 1; articolo 6, comma 6, ed articolo 7, comma 5, del "Bando di indizione").

o ____

(ulteriore eventuale altra documentazione - per le finalità del bando di indizione - che si deve o che si intende allegare)

____

____

______________________ ______________________

(luogo e data) *(firma per esteso e leggibile, da non autenticare)*

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

16_23_1_DGR_866_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2016, n. 866

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "On stage società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 05.05.2015 alla cooperativa "On Stage Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, ed il successivo supplemento di verifica dd.07.01.2016, dai quali si evince che la società medesima si trova in manifesto stato d'insolvenza, in considerazione della acclarata complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, ritenuta oramai irreversibile in ragione della palesata insostenibilità economica e finanziaria della gestione sociale, attesa la rilevata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

ESAMINATE le susseguenti osservazioni formulate da parte del legale rappresentante della società con nota di posta elettronica certificata dd.17.02.2016, pervenuta in data 18.02.2016 ed ammessa al protocollo regionale al n. 7359/PROTUR/GEN dd.18.02.2016, il cui contenuto, peraltro neppure debitamente comprovato, siccome volto a dimostrare l'inesistenza dello stato di decozione della società revisionata, non consente il superamento dei dettagliati rilievi addotti negli atti ispettivi, non avendo in concreto la cooperativa medesima posto rimedio all'effettiva situazione deficitaria rilevata, con l'adozione di puntuali provvedimenti diretti sia alla corretta rappresentazione in bilancio della condizione economico-finanziaria della società, con la consequenziale svalutazione di crediti ormai ritenuti inesigibili, sia al recupero esecutivo di alcune poste creditorie, non debitamente azionate, sia al regolare saldo dei debiti scaduti il cui importo risulta in costante aumento;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 febbraio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio di gradualità per cui si è attribuita una procedura di una certa complessità ad un professionista di provata capacità, e del criterio del merito dacchè il medesimo ha sinora efficacemente gestito altre procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 11.05.2016, pervenuta addì 13.05.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 13417/PROD/SCTC dd.13.05.2016;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 01.03.2016, pervenuta il giorno 01.03.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 8531/PROD/SCTC dd.01.03.2016;

RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;

all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "On Stage Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01113840324, costituita addì 07.09.2006, per rogito notaio dott. Camillo Giordano di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres.

dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_23_1_ADC_AMB ENER PERMESSO RICERCA ZAFOLUGNAS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di proroga del permesso di acque minerali denominato "Zafolugnas" in Comune di Resia (UD). Avvio del procedimento.

Istanza di proroga del permesso di ricerca denominato "Zafolugnas" rilasciato con decreto n. 1590 di data 04 luglio 2013 e modificato con decreto n. 306 di data 26 febbraio 2014 e n. 981 di data 27 maggio 2014 (r.d. 1433/1927, d.P.R 382/1994)
Provincia: Udine
Comune: Resia
Località: Oseacco
Superficie richiesta: 41.76 ha
Richiedente: Di Lenardo Costruzioni
Data di presentazione istanza: 12 maggio 2016

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Fabrizio Fattor

16_23_1_ADC_AMB ENERPN NOALOIL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Noaloil Snc di Favero Sergio e Lino per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3452).

La Ditta Noaloil snc di Favero Sergio e Lino ha presentato in data 28 ottobre 2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,03 (3 litri/secondo.) e medi 0,00011 (0,011 l/s) d'acqua corrispondente a 348 m3 l'anno per uso potabile igienico assimilati mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 38 mappale 490 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 8 giugno 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 7 luglio 2016 .

Si comunica che è fissato per il giorno venerdì 8 luglio 2016 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del distributore via Nazionale località Cusano nel comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_23_1_ADC_AMB ENERPN PANAROTTO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione e subentro in derivazioni d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 903/AMB , emesso in data 12.04.2016, è stato assentito alla ditta Pantarotto Rosa Maria (PN/IPD/3413) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.05.2038, moduli massimi 0,33 (pari a l/sec. 33,00) e medi 0,0,0023 (pari a l/sec. 0,23) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuo non superiore a mc 3.800, da falda sotterranea in comune di Zoppola mediante n. 2 (due) pozzi localizzati sui terreni al foglio 45, mappale 65 e al foglio 33, mappale 249.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 962/AMB , emesso in data 21.04.2016, è stato assentito alla ditta Kristalia S.r.l. (PN/IPD/936_2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.03.2044, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1,00) d'acqua per uso antincendio assimilato all'igienico, per un consumo annuo non superiore a mc 100, da falda sotterranea in comune di Prata di Pordenone mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 8, mappale 351.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1119/AMB , emesso in data 12.05.2016, è stato assentito alla ditta HERAMBIENTE S.p.A. (PN/IPD/1173_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2016, moduli massimi 0,12 (pari a l/sec. 12,00) d'acqua per uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 14, mappale 82, assentito con decreto n. LL.PP./324/IPD/1173 del 09.06.2006 alla ditta Geo Nova S.p.A.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1105/AMB , emesso in data 12.05.2016, è stato assentito alla ditta AR.MA. VIVAI Azienda Agricola S.r.l.(PN/IPD/584_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.10.2027, moduli massimi 0,15 (pari a l/sec. 15,00) e medi 0,0011 (pari a l/sec. 0,11) d'acqua per uso irriguo dalla sponda sinistra della roggia Mescolino o Meschiolino in località Fratta di Caneva, assentito con decreto n. ALPPN/2/949/IPD/584_1 dd. 27.11.2009 alla ditta Arduino Martinuzzo Vivai S.r.l. ora in Fallimento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1118/AMB , emesso in data 12.05.2016, è stato assentito alla ditta Favot Basilio (PN/RIC/2845_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento nelle misure di:
- mod. massimi 0,80 dal pozzo al foglio 36, mappale 294,
- mod massimi 0,40 dal pozzo sul foglio 36, mappale 293,
- mod. massimi 0,58 dal pozzo al foglio 36, mappale 295,

assentito con atto ricognitivo n. LL.PP./555/IPD VARIE dd. 03.06.2008 alla ditta Bertolo Lucia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1117/AMB , emesso in data 12.05.2016, è stato assentito alla ditta Favot Alessandro (PN/RIC/2167_2) il subentro nel diritto di deri-

vare, fino a tutto il 31.12.2020, mod. max 1,50 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 23, mappale 126, assentito con atto ricognitivo n. LL.PP./1105/RIC VARIE dd. 11.11.2005 alla Azienda Agricola La Fenice di Driussi Linda.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1103/AMB , emesso in data 12.05.2016, è stato assentito alla ditta Serena Angelo (PN/RIC/2217_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, mod. max 0,433 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 23, mappale 419, assentito con atto ricognitivo n. LL.PP./1105/RIC VARIE dd. 11.11.2005 alla Azienda Agricola La Fenice di Driussi Linda.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1104/AMB , emesso in data 12.05.2016, è stato assentito alla Azienda Agricola FRULANA di Leonhard Loesch ss (UD/RIC/6182_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, mod. max 0,70 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in comune di Chiopris Viscone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 4, mappale 436/1, assentito con atto ricognitivo n. SIDR/1795/RIC VARIE dd. 01.08.2012 alla ditta Frulana S.r.l.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_23_1_ADC_AMB ENERPN SOLDAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Soldan Riccardo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3403).

La Ditta Soldan Riccardo ha presentato in data 16 aprile 2016 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,04 (4 litri/secondo.) e medi 0,00076 (0,076 l/s) d'acqua corrispondente a 2.390 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da realizzare sul terreno distinto in catasto al foglio 16 mappale 1084 in Comune di Brugnera .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 8 giugno 2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 7 luglio 2016 .
Si comunica che è fissato per il giorno venerdì 11 luglio 2016 alle ore 10.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del della Ditta via Scortegadora, 6 nel comune di Brugnera.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_23_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE TURRI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza di concessione per l'utilizzo di uno specchio acqueo di 15 mq., per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto su area demaniale marittima regionale, parte della p.c. 940/8 F.M. 39, in Comune amministrativo e censuario di Grado - Località Isola della Schiusa. Richiedente: sig.ra Sira Turri.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;

VISTO l'art. 21, comma 1, lett. e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali;

VISTA l'istanza dd. 16.05.2016 della sig.ra Sira Turri, assunta al protocollo n. 11109 dd. 18.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio della concessione per l'utilizzo di uno specchio acqueo di 15 mq., per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto su area demaniale marittima regionale, parte della p.c. 940/8, F.M. 39, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado - Località Isola della Schiusa;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 09 giugno 2016 e fino al 23 luglio 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 09 giugno 2016 e fino al 23 luglio 2016.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola a presentare, alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:

estratto catastale con evidenziata l'area demaniale oggetto di Istanza e localizzazione della stessa;
estratto carta tecnica regionale in scala 1:5000 con evidenziata l'area demaniale oggetto d'Istanza.
Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Trieste 25 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_23_1_ADC_INF TERR CONC DEMANIALE DELICARTA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e navigazione interna

Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 e dell'art. 12 della LR 12/2012 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Istanza della società Delicarta Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza di data 05.02.2016 integrata con nota prot. di arrivo 8655 di data 04.03.2016, della Società DELICARTA S.p.A. con sede legale a Porcari (LU) - Via di Lucia 23 e unità locale di Monfalcone (GO) - Via Grota del Diau Zot 6/8, C.F. e P. I.V.A 01829740461, finalizzata al rilascio della concessione demaniale marittima già assentita sub Rep. 9524, relativa ad un'area di mq 1.190,72 per mantenere in esercizio una condotta di adduzione idrica ed un pozzo artesiano in Località Lisert a Monfalcone;
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 12 della Legge regionale 12/2012 il quale dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro

importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
TENUTO CONTO che la Società istante ha comunicato per le vie brevi l'avvio della procedura di fusione per incorporazione con la Società Soffass S.p.A. avente codice fiscale / partita iva 01829730462 e sede in Porcari (LU) via Fossanuova n. 59, della cui conclusione è stata data puntuale comunicazione con nota assunta al prot. n. TERINF/14841 del 6 maggio u.s.;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
CONSTATATA la vacanza dell'incarico del Direttore del Servizio porti e navigazione interna;
VISTI:
l'articolo 19, comma 4 lettera j), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con DPReg. 24 marzo 2015, n. 065/Pres., per il quale spetta al Direttore centrale l'esercizio del potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori dei Servizi non ricompresi in un'area qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
il proprio decreto n. 172/PMTM del 29 gennaio 2016, con il quale si dispone l'esercizio del potere sostitutivo di cui al citato articolo 19, comma 4 lettera j), assumendo quindi ad interim, nello specifico, l'incarico del direttore del Servizio porti e navigazione interna a far data dal 1 febbraio 2016 e sino alla copertura del relativo incarico dirigenziale;

ORDINA

1) L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di presentazione dell'istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) La pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.);
3) La pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all'inserzione nel B.U.R..

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso gli uffici regionali della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e navigazione interna, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti e navigazione interna, con sede in Trieste via Giulia 75/1, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 24 maggio 2016

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM:
dott.ssa Magda Uliana

16_23_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 728/2016 presentato il 14/04/2016
GN 729/2016 presentato il 14/04/2016
GN 820/2016 presentato il 27/04/2016
GN 867/2016 presentato il 03/05/2016

GN 868/2016 presentato il 03/05/2016
GN 890/2016 presentato il 05/05/2016
GN 892/2016 presentato il 06/05/2016
GN 894/2016 presentato il 06/05/2016
GN 895/2016 presentato il 06/05/2016
GN 896/2016 presentato il 06/05/2016
GN 897/2016 presentato il 06/05/2016
GN 914/2016 presentato il 10/05/2016
GN 919/2016 presentato il 11/05/2016
GN 920/2016 presentato il 11/05/2016
GN 921/2016 presentato il 11/05/2016
GN 922/2016 presentato il 11/05/2016
GN 936/2016 presentato il 12/05/2016
GN 937/2016 presentato il 12/05/2016
GN 946/2016 presentato il 12/05/2016
GN 949/2016 presentato il 13/05/2016
GN 950/2016 presentato il 13/05/2016
GN 952/2016 presentato il 13/05/2016
GN 962/2016 presentato il 16/05/2016
GN 964/2016 presentato il 17/05/2016
GN 966/2016 presentato il 17/05/2016
GN 968/2016 presentato il 17/05/2016
GN 971/2016 presentato il 18/05/2016
GN 979/2016 presentato il 19/05/2016
GN 981/2016 presentato il 19/05/2016
GN 984/2016 presentato il 20/05/2016
GN 985/2016 presentato il 20/05/2016
GN 986/2016 presentato il 20/05/2016
GN 987/2016 presentato il 20/05/2016
GN 989/2016 presentato il 20/05/2016
GN 999/2016 presentato il 23/05/2016

16_23_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 636/2016 presentato il 19/04/2016
GN 735/2016 presentato il 02/05/2016
GN 770/2016 presentato il 10/05/2016
GN 773/2016 presentato il 10/05/2016
GN 774/2016 presentato il 10/05/2016
GN 785/2016 presentato il 12/05/2016
GN 798/2016 presentato il 13/05/2016
GN 799/2016 presentato il 13/05/2016
GN 800/2016 presentato il 13/05/2016
GN 802/2016 presentato il 16/05/2016
GN 823/2016 presentato il 18/05/2016
GN 824/2016 presentato il 18/05/2016
GN 826/2016 presentato il 18/05/2016
GN 827/2016 presentato il 18/05/2016
GN 834/2016 presentato il 20/05/2016
GN 845/2016 presentato il 23/05/2016

16_23_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2411/2015 presentato il 30/12/2015
GN 219/2016 presentato il 04/02/2016
GN 528/2016 presentato il 18/03/2016
GN 708/2016 presentato il 19/04/2016
GN 732/2016 presentato il 20/04/2016
GN 741/2016 presentato il 21/04/2016
GN 765/2016 presentato il 27/04/2016
GN 768/2016 presentato il 27/04/2016
GN 786/2016 presentato il 29/04/2016
GN 789/2016 presentato il 29/04/2016
GN 792/2016 presentato il 02/05/2016
GN 795/2016 presentato il 02/05/2016
GN 798/2016 presentato il 02/05/2016
GN 799/2016 presentato il 02/05/2016
GN 800/2016 presentato il 02/05/2016
GN 809/2016 presentato il 04/05/2016
GN 810/2016 presentato il 04/05/2016
GN 828/2016 presentato il 04/05/2016
GN 830/2016 presentato il 05/05/2016
GN 832/2016 presentato il 05/05/2016
GN 833/2016 presentato il 05/05/2016
GN 834/2016 presentato il 05/05/2016
GN 839/2016 presentato il 06/05/2016
GN 843/2016 presentato il 10/05/2016
GN 844/2016 presentato il 10/05/2016
GN 846/2016 presentato il 11/05/2016
GN 852/2016 presentato il 13/05/2016
GN 855/2016 presentato il 13/05/2016
GN 857/2016 presentato il 13/05/2016
GN 858/2016 presentato il 13/05/2016
GN 859/2016 presentato il 13/05/2016
GN 860/2016 presentato il 13/05/2016

GN 861/2016 presentato il 13/05/2016
GN 863/2016 presentato il 13/05/2016
GN 864/2016 presentato il 13/05/2016
GN 878/2016 presentato il 17/05/2016
GN 879/2016 presentato il 17/05/2016
GN 887/2016 presentato il 19/05/2016
GN 888/2016 presentato il 19/05/2016
GN 925/2016 presentato il 24/05/2016
GN 926/2016 presentato il 24/05/2016
GN 936/2016 presentato il 26/05/2016
GN 937/2016 presentato il 26/05/2016
GN 939/2016 presentato il 26/05/2016
GN 940/2016 presentato il 26/05/2016

16_23_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1547/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1686/2016 presentato il 03/05/2016
GN 1771/2016 presentato il 09/05/2016
GN 1773/2016 presentato il 09/05/2016
GN 1807/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1819/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1820/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1821/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1826/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1827/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1834/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1836/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1840/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1843/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1844/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1846/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1849/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1850/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1853/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1859/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1860/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1862/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1863/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1867/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1892/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1893/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1897/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1898/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1899/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1900/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1901/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1902/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1903/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1904/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1905/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1907/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1908/2016 presentato il 16/05/2016
GN 1915/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1916/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1917/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1918/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1920/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1921/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1948/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1950/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1951/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1952/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1954/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1955/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1962/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1970/2016 presentato il 20/05/2016
GN 1976/2016 presentato il 20/05/2016
GN 1978/2016 presentato il 20/05/2016
GN 1979/2016 presentato il 20/05/2016
GN 1982/2016 presentato il 23/05/2016
GN 1983/2016 presentato il 23/05/2016

16_23_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2114/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2121/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2122/2015 presentato il 05/03/2015
GN 3254/2015 presentato il 08/04/2015
GN 3372/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3419/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3420/2015 presentato il 14/04/2015
GN 5541/2015 presentato il 09/06/2015
GN 6385/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6386/2015 presentato il 29/06/2015

GN 6407/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6408/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6485/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6514/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6515/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6516/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6517/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6518/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6519/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6520/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6526/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6527/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6530/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6531/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6532/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6533/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6534/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6535/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6536/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6537/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6545/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6568/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6572/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6627/2015 presentato il 03/07/2015
GN 6966/2015 presentato il 13/07/2015
GN 7297/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7447/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7620/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7774/2015 presentato il 03/08/2015
GN 8086/2015 presentato il 12/08/2015
GN 8204/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8302/2015 presentato il 21/08/2015
GN 8338/2015 presentato il 25/08/2015
GN 8353/2015 presentato il 25/08/2015
GN 8358/2015 presentato il 26/08/2015
GN 8409/2015 presentato il 27/08/2015
GN 8526/2015 presentato il 31/08/2015
GN 8564/2015 presentato il 01/09/2015
GN 8648/2015 presentato il 03/09/2015
GN 8678/2015 presentato il 04/09/2015
GN 8693/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8704/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8708/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8763/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8817/2015 presentato il 10/09/2015
GN 8838/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8840/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8850/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8865/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8874/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8876/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8877/2015 presentato il 11/09/2015
GN 9049/2015 presentato il 17/09/2015
GN 9160/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9161/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9164/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9165/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9183/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9184/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9360/2015 presentato il 24/09/2015
GN 9596/2015 presentato il 02/10/2015
GN 9598/2015 presentato il 02/10/2015
GN 9619/2015 presentato il 02/10/2015
GN 9622/2015 presentato il 02/10/2015
GN 9634/2015 presentato il 02/10/2015
GN 9788/2015 presentato il 06/10/2015
GN 9789/2015 presentato il 06/10/2015
GN 9975/2015 presentato il 09/10/2015
GN 9982/2015 presentato il 09/10/2015
GN 10052/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10057/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10060/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10061/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10062/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10065/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10078/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10079/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10080/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10175/2015 presentato il 14/10/2015
GN 10210/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10263/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10303/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10305/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10556/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10557/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10558/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10559/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10560/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10584/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10585/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10586/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10587/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10588/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10590/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10780/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10894/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10897/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10898/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10899/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10900/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10901/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10903/2015 presentato il 30/10/2015
GN 11085/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11293/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11294/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11318/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11321/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11325/2015 presentato il 13/11/2015
GN 11328/2015 presentato il 13/11/2015
GN 11329/2015 presentato il 13/11/2015
GN 11420/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11439/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11446/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11749/2015 presentato il 25/11/2015
GN 11751/2015 presentato il 25/11/2015
GN 12249/2015 presentato il 10/12/2015
GN 12554/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12563/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12890/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12938/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12939/2015 presentato il 24/12/2015
GN 13241/2015 presentato il 31/12/2015

GN 13242/2015 presentato il 31/12/2015
GN 528/2016 presentato il 19/01/2016
GN 529/2016 presentato il 19/01/2016
GN 532/2016 presentato il 20/01/2016
GN 558/2016 presentato il 20/01/2016
GN 559/2016 presentato il 20/01/2016
GN 560/2016 presentato il 20/01/2016
GN 562/2016 presentato il 20/01/2016
GN 578/2016 presentato il 20/01/2016
GN 579/2016 presentato il 20/01/2016
GN 580/2016 presentato il 20/01/2016
GN 582/2016 presentato il 20/01/2016
GN 585/2016 presentato il 20/01/2016
GN 608/2016 presentato il 21/01/2016
GN 611/2016 presentato il 21/01/2016
GN 619/2016 presentato il 21/01/2016
GN 626/2016 presentato il 21/01/2016
GN 627/2016 presentato il 21/01/2016
GN 661/2016 presentato il 22/01/2016
GN 744/2016 presentato il 25/01/2016
GN 747/2016 presentato il 25/01/2016
GN 748/2016 presentato il 25/01/2016
GN 1359/2016 presentato il 09/02/2016
GN 1666/2016 presentato il 17/02/2016
GN 2684/2016 presentato il 15/03/2016
GN 3123/2016 presentato il 24/03/2016
GN 3455/2016 presentato il 01/04/2016
GN 4205/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4211/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4212/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4213/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4214/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4230/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4661/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4666/2016 presentato il 04/05/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_23_3_GAR_IST REG IRVV BANDI FINANZIAMENTI 2016_013

Istituto regionale per le ville venete - Irvv - Mira (VE)
Bandi per l'accesso ai finanziamenti per l'anno 2016 dell'Istituto regionale per le ville venete.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale (Regione del Veneto) n. 63 del 24.08.1979

RENDE NOTO

che con propria delibera n. 17 del 19.04.2016 sono stati approvati i Bandi/Regolamenti per l'accesso ai finanziamenti IRVV per l'anno 2016:

- Erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004;
- Erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004;
- Erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 danneggiate da eventi calamitosi.

I bandi sono pubblicati integralmente nel sito www.irvv.net alla sezione "Finanziamenti" (http://www.irvv.net/it/d/finanziamenti.html)

Mira, 30 maggio 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO IRVV:
arch. Vincenzo Fabris

16_23_3_AVV_CAFC DECR ASSERVIMENTO_005

Cafc Spa - Udine
Avviso emissione decreto di asservimento su terreno privato per gli interventi sulla rete fognaria di Muzzana del Turgnano (UD).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 24 (ventiquattro), del mese di maggio, dell'anno 2016 (duemilasedici);

(omissis);

CONSIDERATO che CAFC S.p.A., delegato per l'opera in argomento all'esercizio dei poteri espropriativi, come autorità espropriante, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di una servitù di fognatura a proprio favore, CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO

ART. 1,

E' pronunciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di fognatura permanente A FAVORE di "CAFC S.p.A." con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), sull'immobile di seguito indicato di proprietà della ditta sotto riportata, OMISSIS:

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO
1- AMBROSIO FLORA, nata a Latisana (UD) il 12/01/1943,
C.F. MBRFLR43A52E473Z Proprietà per 4/6;
TONIN NADIA, nata a Vimercate (MI) il 30/03/1966
C.F. TNNNDA66C70M052U Proprietà per 1/6;
TONIN ROBERTA, nata a Monza (MI) il 18/02/1971
C.F. TNNRRT71B58F704I Proprietà per 1/6
f. 13 (tredici) n. 127 (centoventisette), PRATO cl. U Ha 00.08.80 R.D. euro 3,86 R.A. euro 1,82;
Superficie asservita mq. 30 (trenta);

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

16_23_3_AVV_COM CORDOVADO 21 PRGC_015

Comune di Cordovado (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 21 al PRGC, relativa all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'intervento di "Sistemazione e messa in sicurezza della SP n. 18 del Teglio attraverso la realizzazione di pista ciclabile in sede propria".

IL COORDINATORE AREA URBANISTICA

Visto l'art. 8, comma 5, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, il Comune di Cordovado, preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni, ha approvato la Variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Cordovado, 27 maggio 2016

IL COORD.INATORE RESPONSABILE
L'ASSESSORE:
dr. Walter Marzin

16_23_3_AVV_COM FORGARIA NEL FRIULI 15 PRGC_017

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 15 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti del CAPO II della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che il Comune di Forgaria nel Friuli ha adottato con Delibera consiliare n. 19 del 18/05/2016 la Variante al PRGC n°15 relativa ad cartografiche puntuali.
Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 25/09/2015, n. 21, la delibera n°19/2016 di adozione, divenuta esecu-

tiva con i relativi elaborati, verrà depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n° 15 al PRGC potranno presentare opposizioni.
Forgaria nel Friuli, 30 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Pietro De Nardo

16_23_3_AVV_COM MONFALCONE 52 PRGC_001

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 52 al PRGC avente per oggetto "Rettifica e sistemazione di via dell'Agraria".

IL RESPONSABILE P.O.

Ai sensi dell'art. 8, della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 17 maggio 2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 52 al PRGC vigente: "Rettifica e sistemazione di via dell'Agraria".
Monfalcone, 8 giugno 2016

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

16_23_3_AVV_COM MOSSA 20 PRGC_007

Comune di Mossa (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC ai sensi dell'art. 8, comma 5, della LR 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 25.09.2015 n. 21;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Mossa n. 3 del 29.04.2016, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 20 al P.R.G.C. ed è stata approvata la variante stessa.
Mossa, 26 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

16_23_3_AVV_COM TRICESIMO PCCA_014

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto l'art. 23°comma 2 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21/05/2016., immediatamente esecutiva, è sta-

ta adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Visto il 2° comma dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 08/06/2016 al 19/07/2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19/07/2016, chiunque può presentare al Comune osservazioni..
Tricesimo, 26 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

16_23_3_AVV_COM VALVASONE AVVISO STATUTO_006

Comune di Valvasone Arzene (PN)

Avviso di adozione Statuto del neo costituito Comune di Valvasone Arzene.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. n. 1 del 09.01.2006;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.11.2015 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo Statuto del neo-costituito Comune di Valvasone Arzene.
La predetta deliberazione, unitamente allo Statuto approvato, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per 15 giorni consecutivi dal 7 marzo 2015 al 22 marzo 2015, senza seguito di reclami o denunce.
Valvasone Arzene, 23 maggio 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Elisabetta Milan

16_23_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 162_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 162 del 24.05.2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli. Dispositivo di pagamento.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato l'importo complessivo di € 18.907,22 , di cui € 2.347,22 per l'occupazione temporanea e € 700,00 di soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Cervignano del Friuli (Scodovacca), foglio 9, mappale n. 111/91 di mq. 317 e n. 111/92 di mq. 8 (ex p.c.n. 111/10), coltura praticata nessuna (porzione in viabilità stradale con previsione pista ciclabile), superficie totale espropriata mq. 325, omissis, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di: G.E.M.ME. dI BASILIO GAROFALO & C. S.A.S. C.F. n° 02073020303, legale rappresentante BASILIO GAROFALO nato a Sacile (PN) il 19/02/1961, C.F. n° GRF BSL 61B19 H657V
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

Indennità da corrispondere = 18.907,22

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_23_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 163_009

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 163 del 25/05/2016 - Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 97+580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento. Decreto di rettifica dati catastali.

(D.P.R. 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/2002 e s.m.i.)
L' anno 2016, il giorno 25 nel mese di maggio,

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. Luca VITTORI domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini 1 a Trieste,

(omissis)

- Dichiara e dà atto che la porzione di terreno espropriata è individuata come segue al Catasto Terreni del comune di San Vito al Tagliamento:

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), Catasto Terreni, Fg 1 mapp 606 (porzione mapp 236), proprietà: COLUSSI Albino nato ad Arzene (PN) il 28/01/1953 CF. CLSLBN53A28A456P quota di proprietà 1/1
- Conferma, inoltre, in ogni sua parte, il restante contenuto del Decreto di esproprio in premessa e autorizza i competenti uffici ad eseguire le formalità di rettifica, dipendenti dal presente Decreto di rettifica, con loro esonero da responsabilità.
- Dà atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà, oggetto della espropriazione, è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- Dispone di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
- Dà atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, da parte del tecnico incaricato geom. POLETTO RICCARDO, con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in data 18.10.2011, in sede di esecuzione della disposta occupazione preordinata all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell' art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Dispone, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione e la volturazione presso l'Agenzia delle Entrate del presente Decreto.
- Dispone di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. estratto del presente Decreto di Esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

Per il presente decreto si richiedono le esenzioni da bollo, imposte e tributi ai sensi dell'art.1 della Legge 1149/67 e dell'art.19 del Decreto Legislativo 347/90.

In opposizione al presente provvedimento, che unitamente al Decreto d'esproprio di cui al prot. 32 del 07.03.2016 costituisce provvedimento definitivo, può essere proposto ricorso al T.A.R. del Lazio, ai sensi dell' art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5769_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5769 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto.

PP 1 Catasto Terreni
Fg 20 mapp. 602 (ex 528/b) di Ha.00.02.75.=
Fg 29 mapp. 134 (ex 13/a) di Ha.00.01.50.=(area residua)
Fg 29 mapp. 135 (ex 13/b) di Ha.00.09.10.=
Fg 29 mapp. 137 (ex 14/a) di Ha.00.04.70.=
Ditta catastale:
SCAGNOL Leandro (c.f. SCGLDR64H27G888P) nato a Pordenone (PN) il 27.06.1964 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, proprietà per 1/1, delle aree di proprietà interessate dai lavori di cui trattasi
Indennità di espropriazione:
€ 11.748,50.=, (diconsi euro undicimilasettecentoquarantotto/50), non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti, in quanto alla particella 602 del foglio 20 in zona "E6.2 ", zona di interesse agricolo e le particelle 134, 135 e 137 del foglio 29 in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5770_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5770 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 2 Catasto Terreni
Fg 20 mapp. 600 (ex 526/b) di Ha.00.11.85.=,
Fg 20 mapp. 598 (ex 117/b) di Ha.00.11.50.=;
Ditta proprietaria catastale:
CATTARUZZA Giorgio (c.f. CTTGRG49R08A516C) nato ad Aviano (PN) il 08.10.1949 e residente in San Donà di Piave (VE) via Carducci n. 3 int.6 proprietà per 1/1;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 11.248,50.= (diconsi euro undicimiladuecentoquarantotto/50), non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in zona "E6.2 ", zona di interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5771_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5771 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP. 3 Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)
Fg. 20 mapp. 594 (ex 49/b) di Ha. 00.08.65.=
Fg. 20 mapp. 596 (ex 48/b) di Ha. 00.00.30.=
Fg. 20 mapp. 592 (ex 50/b) di Ha. 00.11.55.=
Fg. 20 mapp. 590 (ex 415/b) di Ha. 00.41.25.=
Ditta proprietaria catastale:
General Beton Triveneta S.p.A (c.f. 00198080269) con sede legale in Cordignano (TV), proprietà per 1/1;
Indennità provvisoria d'esproprio:
€ 25.226,50.= (diconsi euro venticinquemiladuecentoventisei/50), Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di San Quirino (PN), che risultano ricadere in Zona E6.2 di interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5772_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5772 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 4 Catasto Terreni
Fg 20 mapp. 588 (ex 414/b) di Ha.00.23.80.=
Ditta proprietaria catastale:
GESTECO SPA con sede legale in Povoletto (UD) (c.f. e p.i. 01523580304) proprietà per 1/1,

Indennità definitiva d'esproprio:
€ 11.298,00.= (diconsi euro undicimiladuecentonovantotto/00), Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di San Quirino (PN), che risultano ricadere in Zona E6.2 di interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5773_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5773 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 5 Catasto Terreni
Fg 29 mapp. 127(ex 9/b) di Ha.00.08.40.=
Ditta proprietaria catastale:
SCAGNOL Elide (c.f. SCGLDE53C67I136R) nata a San Quirino (PN) il 27.03.1953 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 9, proprietà per 1/1;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 4.319,00.= (diconsi euro quattromilatrecentodiciannove/00), a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto l'area risulta ricadente in zona "E6.2 ", zona di interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5774_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5774 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 7 Catasto Terreni
Fg 29 mapp. 128(ex 10/a) di Ha.00.63.45.=,
Fg 29 mapp. 132(ex 12/b) di Ha.00.15.15.=,
Ditta proprietaria:
CATTARUZZA Alberto (c.f. CTTLRT67P02G888C) nato a Pordenone (PN) il 02.09. 1967 e residente in San Quirino (PN) Via Mason n.59/A S.1, proprietà per 1/1
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 60.340,00.=, (diconsi euro sessantamilatrecentoquaranta/00), a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di cui trattasi, non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E.5 ", zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5775_011

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5775 del 19.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 6 Catasto Terreni
Catasto Terreni
Fg 29 mapp. 125(ex 8/b) di Ha.00.02.50.=
Ditta comproprietaria catastale:
CATTARUZZA Leda (c.f. CTTLDE29D63I136Q) nata a San Quirino (PN) il 23.04.1929, proprietà per ½,
SCAGNOL Virgilio (c.f. SCGVGL27M05I136P) nato a San Quirino (PN) il 05.08.1927 proprietà per ½,
entrambi residenti in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, comproprietari dell'immobile sopra indicato;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 1.150,00.= (diconsi euro millecentocinquanta/00), a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di cui trattasi, non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto l'area risulta ricadente in zona "E6.2 ", zona di interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 19 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5776_010

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5776 del 23.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di Aviano (PN) Sez.B:
PP 8 Catasto Terreni
Fg 64 mapp. 190 (ex 169/a) di Ha.00.03.35.=,
Fg 64 mapp. 192 (ex 169/c) di Ha.00.05.65.=,
Fg 64 mapp. 193 (ex 169/d) di Ha.00.00.20.=;
Ditta comproprietaria:
CATTARUZZA Ileana (c.f. CTTLNI50P50A516Y) nata ad Aviano (PN) il 10.09.1950 e residente in Cordenons (PN) Via G. Rossi n. 33, proprietà per 8/54
CATTARUZZA Luigia (c.f. CTTLGU28A69I136V) nata a San Quirino (PN) il 29.01.1928 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 4/18
CATTARUZZA Stefano (c.f. CTTSFN65L17A516X) nato ad Aviano (PN) il 17.07.1965 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 13/27
CATTARUZZA Roberto (c.f. CTTRRT55A09L424X) nato a Trieste il 09.01.1955 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 8/54, comproprietari degli immobili sopra indicati;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 4.808,00.=, (diconsi euro quattromilaottocentotto/00), divise pro quota, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione dell'area di rispettiva comproprietà interessata dai lavori di cui trattasi, non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in zona "E.5 ", di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 23 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5777_010

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5777 del 23.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 14 Catasto Terreni:
Fg 60 mapp. 124 (ex 88/a) di Ha.00.02.55.=
Fg 60 mapp. 126 (ex 89/a) di Ha.00.00.60.=
Ditta proprietaria catastale:
TOMIZZA Roberto (c.f. TMZRRT57S01Z118O) nato a Umago (EE) il 01.11.1957 e residente in Pasian di

Prato (UD) via Cristoforo Colombo n. 28 int.6 proprietà per 1/1, degli immobili sopra indicati
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 1.528,50.=, (diconsi euro millecinquecentoventotto/50),
a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non è stata applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree di cui trattasi risultano ricadenti in "E.5", zona di interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 23 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5778_010

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5778 del 23.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di Roveredo in Piano (PN):
PP 13 Catasto Terreni
Fg 2 mapp. 280 (ex 277/b) di Ha.00.07.70.=,
Fg 2 mapp. 281 (ex 277/c) di Ha.00.00.30.=,
Fg 2 mapp. 282 (ex 277/d) di Ha.00.56.00.=,
Fg 2 mapp. 283 (ex 277/e) di Ha.00.01.65.=,
Fg 2 mapp. 210 di Ha.00.01.10.=;
Ditta proprietaria catastale:
TENUTA LE ROSTE DI L. MORO & C. S.N.C. con sede in Roveredo in Piano (c.f. 00107600934), proprietà per 1/1degli immobili sopra indicati;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 33.915,70.=, (diconsi euro trentatrèmilanovecentoquindici/70), Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree
secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di Roveredo in Piano (PN), che risultano ricadere in Zona E5 di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Pordenone, 23 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5779_010

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5779 del 23.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1 .Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP12 Catasto Terreni
Fg 60 mapp. 122 (ex 1/b) di Ha.00.38.45.=
Ditta proprietaria:
MAMAN Giovanni Battista (c.f. MMNGNN33C10B132L) detto Battista, nato a Breganze (VI) il 10.03.1933 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, proprietà per 1/1, proprietario dell'immobile sopra indicato;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ 29.067,85.(diconsi euro ventinovemilasessantasette/85), a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto aree ricadenti in zona "E5", zona di preminente interesse agricolo; fatta salva l'esistenza di servitù di acquedotto costituita a favore del demanio della Regione Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste a carico dell'immobile di cui al Foglio 60 mappale ex 1 giusta atto autenticato dal Notaio Aldo Guarino di Maniago in data 21.11.1994 Rep. 67930 registrato e trascritto a Pordenone il 17.12.1994 al numero RI 13566/10152 di formalità, e servitù militare, pienamente compatibili con l'opera da realizzare;

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Pordenone, 23 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5780_010

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Decreto di esproprio rep. n. 5780 del 23.05.2016 (Estratto) - Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n. 7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità.

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore della PROVINCIA di PORDENONE (c.f. 00137050936) con sede in Largo San Giorgio n. 12, l'espropriazione degli immobili interessati Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla S.R. n. 251 alla S.P. n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. II Lotto. .

Comune di San Quirino (PN):
PP 9 Catasto Terreni
Fg 29 mapp. 144(ex 99/b) di Ha.00.05.10.=
Fg 29 mapp. 145(ex 99/c) di Ha.00.00.05.=
Fg 29 mapp. 150(ex 101/b) di Ha.00.04.75.=
Fg 29 mapp. 151(ex 101/c) di Ha.00.04.20.=
Fg 29 mapp. 147(ex 100/b) di Ha.00.06.95.=
Fg 29 mapp. 148(ex 100/c) di Ha.00.02.70.=
Ditta comproprietaria catastale:
CATTARUZZA Efrem (c.f. CTTFRM62E18A516I) nato ad Aviano (PN) il 18.05.1962 e residente in Pordenone via Vial Rotto n. 7, proprietà per 1/2
CATTARUZZA Raffaele (c.f. CTTRFL64T30A516P) nato Ad Aviano (PN) il 30.12.1964 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa 7/1, proprietà per ½
Comproprietari degli immobili sopra indicati;
Indennità definitiva d'esproprio:
€ € 13.060,50.=,(diconsi euro tredicimilesessanta/50), pro-quota, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di cui trattasi, non soggetta ad alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto aree ricadenti in zona "E5", zona di preminente interesse agricolo;
2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. F) TU, che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

(omissis)

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art.53 TU entro 60 giorni dal ricevimento della notifica da parte degli interessati, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pordenone, 23 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_23_3_AVV_PROV UDINE DET 2618 ENERGIA_008

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/2618 del 17/5/2016 (Estratto) - Autorizzazione unica alla costruzione ed

esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul Torrente Torre, in località Vedronza, Comune di Lusevera (UD). Proponente: Geomok srl. N. pratica: 14/2015.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

(omissis)

DETERMINA

1. La Società GEOMOK S.R.L., c.f. 02583570300, con sede legale Udine (UD) Via Chisimaio 141 cap 33100, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale di concessione pari a 49,71 kW, sul Torrente Torre, in Comune di Lusevera (UD) località Vedronza e delle relative opere connesse, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

2. La Società Enel Distribuzione Spa, c.f. 05779711000, con sede Roma (RM) Via Ombrone 2 cap 00198, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi in località Vedronza sul torrente Torre in Comune di Lusevera (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_23_3_CNC_AZ AS2 INCARICO CENTRO SALUTE MENTALE_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa friulana-isontina" - Gorizia

Avviso pubblico finalizzato all'attribuzione dell'incarico di direzione della struttura complessa Centro di salute mentale di Gorizia.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 119 del 4 marzo 2016, come modificato con decreto n.234 del 12 maggio 2016, esecutivi ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di

direzione della Struttura Complessa Centro di Salute Mentale di Gorizia (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; disciplina: psichiatria - ruolo: sanitario, profilo professionale: psicologi; disciplina: psicoterapia)

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con DGR n.445 del 13.03.2015.
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
- le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

1. PROFILO PROFESSIONALE

Allocazione e organizzazione della Struttura	La Struttura Complessa CSM di Gorizia fa parte del Dipartimento di Salute Mentale dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina Il Direttore della Struttura Complessa risponde direttamente al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale. La Struttura opera sulle 24 ore e assicura attività nell'ambito territoriale del Distretto Alto Isontino. La popolazione residente è di circa 70.000 abitanti, distribuiti per la metà circa nel capoluogo isontino. La Struttura garantisce: • la gestione della crisi nelle 24 ore con la riduzione massima del ricorso all'SPDC • l'attivazione di modalità di trattamento domiciliare anche intensivo • la continuità effettiva della presa in carico senza separazione tra il dentro e il fuori del CSM • il lavoro infermieristico • l'accoglienza diurna • l'habitat • consulenza a favore della Casa Circondariale di Gorizia, dell'Ospedale di Gorizia
Risorse assegnate	n.6 medici psichiatri n.1 psicologo n.1 assistente sociale n.31 operatori del comparto (infermieri, oss, educatore professionale…)
Conoscenze specifiche e capacità richieste	conoscenza delle problematiche connesse all'ambito territoriale di competenza della struttura così come sopra descritto conoscenza della legislazione della regione Friuli Venezia Giulia in materia di Salute Mentale e dei principali riferimenti legislativi nazionali capacità di: realizzare la massima proiezione dell'attività del CSM nel territorio circostante per favorire la continuità terapeutica, anche con la collaborazione del Distretto di riferimento e con le altre strutture aziendali e comunali attraverso lo sviluppo dell'attività domiciliare ed il case-management individuale e di gruppo da parte degli operatori del comparto discutere e promuovere la stesura di progetti personalizzati finalizzati o meno all'attivazione di budget di salute migliorare l'attività di prevenzione e di sviluppo di comunità contribuendo con distretto sanitario all'identificazione ed all'intervento su determinanti di salute, sanitari e non coordinare i processi di presa in carico per le persone giovani nelle fasi di passaggio dai servizi per l'età evolutiva a quelli per gli adulti coordinare e gestire le attività di presa in carico di persone con disturbo mentale sottoposte a misure di sicurezza detentiva presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS-, secondo quanto previsto dal protocollo regionale sviluppare il protagonismo e la partecipazione dell'utenza
Competenze tecnico-professionali ricercate	esperienza nell'ambito della salute mentale, in particolare "La presa in carico integrata del paziente multiproblematico" attività formativa in materia di salute mentale con specifico riferimento all'analisi dei sistemi istituzionali e al coordinamento di équipe multiprofessionali

Area organizzativo-gestionale	Programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori: • assicurare che le attività diagnostiche, cliniche, terapeutiche, riabilitative, di integrazione e promozione della salute si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali definiti dalla Direzione di DSM in cooperazione con il Comitato Tecnico, perseguendo gli obiettivi aziendali e collaborando ad attività di ricerca e diffusione delle buone pratiche • sovraintendere alla gestione e all'amministrazione ordinaria del patrimonio con la persona in carico o se ricorrono le fattispecie con gli organi di tutela • garantire il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano Attuativo Locale aziendale annuale • svolgere attività di indirizzo, coordinamento e supporto professionale agli operatori dei diversi ruoli e professionalità impegnati nei differenti progetti terapeutici-riabilitativi con particolare attenzione alle innovazioni e alla prospettiva emancipatoria a favore dell'utenza con attenzione specifica alla differenza di genere • gestire, coordinare, valorizzare e promuovere le risorse umane, avendo cura della motivazione, generando un clima dialettico favorevole alla creatività individuale e alla produttività, favorendo la partecipazione critica e informata con attenzione alla differenza di genere • promuovere l'aggiornamento e la formazione in accordo con il DSM • sanzionare i comportamenti del personale in caso di mancata osservazione del codice di comportamento • curare rapporti utili e dialogo costruttivo con tutte le strutture del Distretto di riferimento • svolgere attività comunitarie e territoriali con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e dell'inclusione attraverso la partecipazione attiva delle persone con disturbo mentale e delle loro famiglie, da sole o in associazione • sostenere lo sviluppo e le collaborazioni transfrontaliere per la buone pratiche di salute mentale comunitarie Programmazione annuale del personale dirigente (da condividere con il Direttore di Dipartimento) • piano ferie annuale • piano di formazione Organizzazione del personale • messa in atto di interventi per la garanzia della qualità delle politiche assistenziali (stesura linee guida e protocolli, loro implementazione e verifiche nell'applicazione clinica, conseguenti azioni migliorative) • definizione degli incarichi dirigenziali • promozione di iniziative volte allo sviluppo di pratiche cliniche improntate all'efficienza Coordinamento delle attività/processi: • comunicazione al personale del programma di esercizio (obiettivi ed attività) di ogni singolo attore • monitoraggio dei risultati via via ottenuti alle attese, al programmato per i servizi erogati (output) in termini di efficacia • monitoraggio delle modalità operative e delle risorse impiegate rispetto ai risultati via viva ottenuti in termini di efficienza • attività di controllo di gestione per il monitoraggio del Budget (verifica ed analisi degli scostamenti e proposta di azioni correttive) • garantire il rispetto del budget economico assegnato alla SOC (valutazione costi/efficacia, utilizzo integrato del personale, utilizzo comune di tecnologie messe a disposizione dal Dipartimento) • Comunicazione al personale dei risultati delle attività di monitoraggio • Supporto al Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di iniziative di governo clinico (efficacia, efficienza, sicurezza) • Controllo delle performance (individuali e organizzative) • Monitoraggio e valutazione del livello di copertura degli incarichi dei professionisti • Monitoraggio delle performance dei collaboratori rispetto alle attese • Confronto con il collaboratore sui risultati del monitoraggio • Individuazione e avvio di azioni correttive e di sviluppo professionale • Valutazione sulle concrete possibilità di crescita (potenziale e attitudini) • Partecipazione ai collegi tecnici per la valutazione di posizioni Governo del personale: • Supporto al personale • Delega e responsabilizzazione dei dirigenti • Coinvolgimento del personale con riunioni di lavoro, di coordinamento, di discussione, gruppi di lavoro • Partecipazione attiva alle riunioni del Comitato di Dipartimento

Area relazionale	Gestione della comunicazione con gli utenti e i loro familiari Cura del clima interno
Integrazione con altri servizi/ professionisti	Integrazione con il Distretto di riferimento, in particolare con i medici di medicina generale, con l'equipe dell'handicap e delle dipendenze patologiche Integrazione con i servizi sociali dei Comuni e con tutti i soggetti attivi della comunità

2. REQUISITI DI AMMISSIONE
Requisiti generali
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n. 97;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art.41 D.lgs.n.81/2008;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
La partecipazione non è soggetta a limiti di età; si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo stabilita dalla normativa vigente.
Requisiti specifici
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia ovvero diploma di laurea in psicologia;
b) iscrizione al corrispondente Albo professionale del rispettivo Ordine . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54.
L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto.
Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, comma 1, lett. d., del DPR n.484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.
La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione in sede di colloquio.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina". Entro 30 giorni dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

3. DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79,
ovvero la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea,
ovvero la condizione di familiare di un cittadino di stato membro non aventi la cittadinanza di uno Stato membro in possesso del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,
ovvero per i cittadini di Paesi terzi la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di Paesi terzi: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza) ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;
e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici/Psicologi , dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza; relativamente al diploma di laurea dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
f) il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere c) relativamente all'anzianità di servizio e d) relativamente al diploma di specializzazione; in merito ai servizi presso pubbliche amministrazioni dovranno essere indicate anche le cause di cessazione dei rapporti; in merito al diploma di specializzazione dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
g) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003);
l) l'indirizzo presso il quale deve essergli data ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I candidati beneficiari della Legge n.104/1992 dovranno specificare nella domanda, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- gli eventuali tempi aggiuntivi necessari.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- la fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia - (rif.punto 7);
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, datato e firmato;
- la copia integrale delle pubblicazioni, edite a stampa, ritenute più significative, relative agli ultimi 10 anni, strettamente pertinenti alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica;
- attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte;
- attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candida-

to, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto dei successivi punti 5 e 8;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

Non saranno prese in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno presentato in occasione di altre procedure selettive e concorsi, giacenti presso gli uffici dell'Azienda.

5. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 e s.m. e i, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono; la mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 dovranno contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata - pena la nullità della istanza e delle dichiarazioni ad essa allegate - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetti di valutazione.

Sono esclusi dalle dichiarazioni sostitutive i certificati medici e sanitari.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale resa ai sensi dell'artt.19 o 47 del DPR n.445/2000.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, oltreché le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta.

6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione - redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente avviso - debitamente sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed Esami - e dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170

GORIZIA; potrà essere recapitata mediante una delle seguenti modalità:
- trasmissione a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.;

ovvero
- essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero
- essere inviata da PEC personale, in un unico file, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005).

All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. personale entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:
- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati che andranno presentati direttamente all'Ufficio Protocollo.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

(nello spazio riservato alla causale deve essere citata la selezione a cui il versamento si riferisce).
La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere allegata all'istanza di ammissione.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina e da tre Direttori di struttura complessa nei profili e discipline dell'incarico da conferire agli iscritti nell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico. La data del sorteggio sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione dello stesso.
Dopo la scadenza dell'avviso il Direttore Generale procede alla nomina della Commissione composta come indicato più sopra. Il provvedimento di nomina viene pubblicato sul sito aziendale per la durata della procedura di selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato parte integrante del presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 30.
In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
• della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
• la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
• la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
• per la valutazione delle attività prestate in base a rapporti convenzionali le relative dichiarazioni dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale
- Attività - riferita agli ultimi 10 anni - di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 10.
Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione :
• i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
• l'attività di ricerca svolta;
• l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
• la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
• la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
• la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:
- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/60.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo di lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

11. TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina :
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) la relazione della commissione;
d) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

12. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 11.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica alle mansione.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti/Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali; lo stesso potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da renderne impossibile la prosecuzione.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umana, per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Sezioni reclutamento risorsa umana, trattamento giuridico e trattamento economico-previdenziale, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

14. DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione nazionali o regionali non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei

due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Elena Cussigh - Direttore SC Risorse Umane.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umana - telefono 0432 921453 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda e di curriculum, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina, all'indirizzo internet www.aas2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore Generale
AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

Il/La sottoscritt ____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell' **incarico quinquennale di direzione Struttura Complessa Centro di Salute Mentale di Gorizia** - indetto con decreto del Direttore Generale n. del .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

☐ di essere nato a ___________________Prov.____ il__________________
codice fiscale ___________________________
☐ di risiedere a ______________________________ Cap__________ Prov. ___
Via/Piazza ____ n.° ______
☐ di essere in possesso della cittadinanza ………………………. (*indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie:*
☐ non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente
☐ di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornati di lungo periodo
☐ di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di ____;
oppure
☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _________________________________;
☐ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)____
oppure
☐ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _________________________________ presso il Tribunale di ______ ____;
☐ di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ________ ____;
☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
☐ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione _________________________________;

di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
☐ laurea in ________________ conseguita in data ________ presso _________________________________ con abilitazione alla professione ________________ conseguita in data __________ presso ____ *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)*

☐ iscrizione all'albo dell'ordine dei ____________ della Provincia/Paese di _________________________ dal __________;
☐ diploma di specializzazione in _____________________________conseguita il __________________ presso l'Università degli Studi di ________________ _______________________ durata legale del corso anni _________ *(se conseguito all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)*
☐ anzianità di servizio di anni ______________________________ maturata nella disciplina di ____
☐ **di prestare servizio** con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ____
nel profilo di _____________________ disciplina di ___________________
a tempo *(indeterminato / determinato)* _____________________________
con rapporto di lavoro a tempo *(unico/impegno ridotto)* __________________
ore settimanali _____ dal *(giorno-mese-anno)* _____________________
☐ **di aver prestato servizio** con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di _______________________ disciplina di __________________
a tempo *(indeterminato / determinato)* ______________________________
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno/unico/impegno ridotto)* __________________ ore settimanali _____ dal *(giorno-mese-anno)* __________________al *(giorno-mese-anno)* _____________
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ____
☐ **di prestare/aver prestato servizio** in qualità di ___________ specialista ambulatoriale ACN nella branca di __________________ presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di _______________________ branca __________________
a tempo *(indeterminato / determinato)* ______________________________
ore settimanali _____ dal *(giorno-mese-anno)* ____________al *(giorno-mese-anno)* _____________
☐ che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente pubblico concorso è il seguente:
Via ____________________________ n._________ Città _________________________ CAP _________ Recapito telefonico __________________ pec _______________________________ e-mail _________________;
☐ di manifestare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) comprensivo dell'autorizzazione, se presente al colloquio, alla pubblicazione integrale del curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso – ai fini dell'assolvimento del dettato normativo;
☐ di essere a conoscenza dell'obbligo del sottoscritto di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
☐ di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, allegato e pubblicato sul sito www.ass2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di
☐ di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
☐ **di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che:**

- l'AAS n.2 non può accettare le **certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati gestori di pubblici servizi** in ordine a stati, qualità personali e che in luogo di tali certificati è obbligatorio presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
- le dichiarazione rese sono documentabili;
- prima della nomina del candidato prescelto, i ***curricula*** inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati integralmente sul sito internet aziendale;
- l'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione regionali riguardanti l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' **(artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**
Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci **DICHIARA**
☐ che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
☐ che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.
data______________
firma ________________________
N.B. - Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione se non sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario dell'Area reclutamento risorsa umana deve essere inviata o consegnata unitamente alla fotocopia integrale, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome	nome
nato/a il		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

di essere in possesso della Laurea in ……………………………………………………………………… conseguito in data…… presso l'Università degli Studi di ….……………………………………………………………………………   Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia   Riconoscimento equipollenza a cura del ………………………………………………………..in data …………………   (duplicare il riquadro in caso di necessità)
di essere iscritto all'albo dell'ordine dei ……… della Provincia di………………………. …………….   dal………………………………………………………………n° di iscrizione…………………………....
di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione: 1) ………………………. ……………..………………………………………………..   conseguito in data……………………….presso l'Università di………………………………………...   ai sensi del DLgs 257/1991 ☐ DLgs 368/1999☐ durata anni …………   2) ………………………. ……………..………………………………………………..   conseguita in data……………………….presso l'Università di…………………………………….……...   ai sensi …………………………………………   Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia   Riconoscimento equipollenza a cura del …………………, in data ……………………………………………………………
di avere prestato servizio con rapporto di dipendenza, in qualità di: profilo professionale …………………………………………… disciplina ……………………………………..   dal …………………… al …………………….   dal …………………… al …………………….   dal …………………… al …………………….

con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato
☐ a tempo pieno con impegno ridotto, ore ………. settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………….. di …………………………………………………….. – via ………………………………………….. n.

con interruzione dal servizio (ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):
dal ……………………..al ……………………………(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto …………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico………………………………………………………………….………….
dal ……………...al …………………………………………………….….……
presso………………………………………………………………………………………………
……….………..,…
descrizione attività svolta………………………………………………………..……….…….
…………………………………………………………………………………………………
…………………..………………………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

nella branca di …………………………………………………......................................

dal ……………………………………. al ……………………………….(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………………………...

dal ……………………………………. al ……………………………….
con impegno settimanale pari a ore …………………………………...
dal ……………………………………. al ………………………………

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………di …………………………………(prov. …) – via ………………………………………………………. , n. ……..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………di ………………………(prov. …) – via ………………………………………………………. , n. ……….
profilo/mansione/progetto
……………………………………………………………………………………………………
…
dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….
motivo interruzione o cause risoluzione ………………………………………………………

dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore …………………….
motivo interruzione o cause risoluzione ……………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) …………………………………………………………………….di …………………………………(prov. …) – via ………………………………………………………. , n. ……….
dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………
dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni di studio/addestramento
(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso ……………………………………………………………………. di ……………………(prov. …) – via ………………………………………. , n. ……….
dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………

dal ……………………………. al ………………………………………. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale

dal ……………...al ……………………………………………………………………………
presso………………………………………………………………………………………………..
contenuti del corso…………………………………………………………

dal ………………………..al ……………………………………………………………
presso………………………………………………………………………………………..
contenuti del corso…………………………………………………………………………

dal ……………...al ……………………………………………………………………………
presso………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso……………………………………………………

di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso…………………………………………………………………………………
nell'ambito del Corso di ……………………………………………………………………….
insegnamento ………………………………………………a.a. ………………………….

ore docenza ……………………………………………….(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione) negli ultimi 10 anni:
1 - ………………………………………………………………………………………….…
……………………………………………………………………………………………..

2 - ……………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………….

3 - ………………………………………………………………………………………..…
…………………………………………………………………………………………..…

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore) negli ultimi 10 anni:
1 -
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

2 - …………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………
…

3 - ………………………………………………………………………………….…..….
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

4 - …………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato negli ultimi dieci anni quale UDITORE ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di RELATORE:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni
cfr dichiarazione sostitutiva ex art.47 DPR n.445/2000 allegata.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

16_23_3_CNC_AZ AS2 SORTEGGIO PSICHIATRIA_002

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa friulana-isontina" - Gorizia.

Pubblicazione data sorteggio componente commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di dirigente medico della disciplina di psichiatria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 25 luglio 206, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio del componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n.3 posti di dirigente medico della disciplina di psichiatria - indetto con decreto del Direttore Generale 81 del 18.02.2016.

IL DIRETTORE SOC RISORSE UMANE:
dott.ssa Elena Cussigh

16_23_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO_018

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente amministrativo presso la Struttura operativa complessa legale, affari generali e gestione risorse umane - Servizio personale a tempo indeterminato.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 164 del 30.05 2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di
un posto di dirigente amministrativo presso la Struttura Operativa Complessa Legale, Affari Generali e Gestione Risorse Umane - Servizio Personale a tempo indeterminato
Ruolo: amministrativo
Profilo professionale: dirigente amministrativo

La copertura del posto è in particolare volta alla gestione di funzioni afferenti l'area risorse umane a supporto della Direzione aziendale.
La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza S.P.T.A. relativamente al profilo professionale di dirigente amministrativo.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data

dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, agli Enti competenti, dei dati relativi alla copertura del posto in argomento.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) Diploma Laurea (DL) secondo il previgente ordinamento universitario in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio,
ovvero
Diploma di Laurea Specialistica in:
- 22/S Giurisprudenza, 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica;
- 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, 60/S Relazioni internazionali, 64/S Scienze dell'economia, 70/S Scienze della politica, 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni, 88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo, 89/S Sociologia, 99/S Studi europei;
- 64/S Scienze dell'economia, 84/S Scienze economico-aziendali;

ovvero
Diploma di Laurea Magistrale in:
- LMG/01 Giurisprudenza;
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali, LM-52 Relazioni internazionali, LM-56 Scienze dell'economia, LM-62 Scienze della politica, LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni, LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo, LM-88 Sociologia e ricerca sociale, LM-90 Studi europei;
- LM-56 Scienze dell'economia, LM-77 Scienze economico-aziendali.

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.
b) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 3 let. a) del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. l'Istituto - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall' Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.
La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali e/o su materie di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Poiché la preselezione non costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi venticinque (25) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 25° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARÀ CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 20 (venti) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Istituto (www.cro.sanita.fvg.it), unitamente all'elenco dei candidati ammessi.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.
Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.cro.sanita.fvg.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al successivo punto 9 del presente bando.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:*
su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie, con particolare riferimento alle disposizioni riguardanti l'area di attività per la quale il presente concorso è bandito;
b) *prova pratica:*
predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;
c) *prova orale:*
vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica della conoscenza di una lingua straniera a scelta tra: inglese - francese - tedesco.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Validità della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
- produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
- essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. Modalità per la compilazione della domanda
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art.7 della Legge 6 agosto 2013 n.97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.
4. Documentazione da allegare alla domanda
Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33 in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento

professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è

prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:
- consegna a mano: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso - sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti - nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- spedizione con raccomandata AR del servizio postale pubblico: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
- invio tramite PEC: saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).

Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei file trasmessi).
La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.
Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti
TITOLI: MAX PUNTI 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10

- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: MAX PUNTI 80 così ripartiti:
- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:
- PROVA SCRITTA: 21/30
- PROVA PRATICA: 21/30
- PROVA ORALE: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza S.P.T.A. e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza S.P.T.A..

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.
16. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza S.P.T.A..
17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.
Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
18. Trattamento dei dati personali
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 448 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.
Aviano, 30 maggio 2016

per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO DEL S.S.N.
(C.R.O. Aviano – bando prot. n. 164 del 30.05.2016)

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **un** posto **dirigente amministrativo** presso la Struttura Operativa Complessa Legale, Affari Generali e gestione Risorse Umane – Servizio Personale a tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno ______________________________ .-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………. il ……………………………………………………………..……………………………...……….;
2) di essere residente a ....…….……… CAP ………… (Prov. ……....), Via ..……………….. n. …………...;
3) di essere in possesso della cittadinanza …………...…………………..…………………………….;

   PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
   di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
   di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   ovvero
   di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;
4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: …………………………….. (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: ………………………….);
6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………….;

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO DEL S.S.N.
(C.R.O. Aviano – bando prot. n. 164 del 30.05.2016)

segue domanda di ______________________________________ Pag. **II**

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando e del seguente titolo di studio:

- Laurea in…………………………………………………………………………………., conseguita il ……..…………………………..…........... presso …………………………………….……………. ………………………………………………………….......................... con voto ………………….;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..………………………………………………………..……………….........;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………………………………………………….. ………………………………………………………………………………………………….. (**d**);

11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**<u>indicare anche il riferimento normativo</u>**):…………… ………………………………………………………….……………………………….....…..… ;

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………….…………… …………………………………………………… come da verbale di data ……………………..…. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso …………………………………………………………....……………………………….. (**e**);

15) che per la verifica della conoscenza di una lingua straniera, sceglie la seguente lingua …………….;

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ....……………………..……………………….…………………...........................

via/piazza …..………….....................…… n. ……….

telefono …... cellulare ....…

cap. n. …..................... città ....……………………………..……………………..…..

E-mail ………………………………………………………………………………….................……

P.E.C. personale ……..…………………….…………………………………………………….

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO DEL S.S.N.
(C.R.O. Aviano – bando prot. n. 164 del 30.05.2016)

segue domanda di ______________________________________ . Pag. **III**

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. __________________.

rilasciato in data: ________________ da ____
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

____________________, lì ________________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento **e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;**
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

D.P.R. 9-5-1994 n. 487

Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 1994, n. 185, S.O.

Articolo 5. *Categorie riservatarie e preferenze.*

1. Nei pubblici concorsi, le riserve di posti, di cui al successivo comma 3 del presente articolo, già previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
2. Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
3. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

1) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla *legge 2 aprile 1968, n. 482* , e successive modifiche ed integrazioni, o equiparate, calcolata sulle dotazioni organiche dei singoli profili professionali o categorie nella percentuale del 15%, senza computare gli appartenenti alle categorie stesse vincitori del concorso;

2) riserva di posti ai sensi dell'*articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, a favore dei militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale nel limite del 20 per cento delle vacanze annuali dei posti messi a concorso;

3) riserva del 2 per cento dei posti destinati a ciascun concorso, ai sensi dell'*articolo 40, secondo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574*, per gli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno terminato senza demerito la ferma biennale.

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla maggiore età.

16_23_3_CNC_CENTRO CRO GRADUATORIA CHIRURGIA_004

Centro di Riferimento Oncologico CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Chirurgia Oncologica Generale (disciplina: chirurgia generale) a tempo indeterminato (scadenza bando: 22 gennaio 2015).

Con determinazione dirigenziale n. 140 del 6.5.2016 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Chirurgia Oncologica Generale (disciplina: chirurgia generale) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

1.	GUERRINI Gian Piero	punti	76,572
2.	LAURETTA Andrea	punti	75,986

Aviano, 13 maggio 2016

IL RESPONSABILE S.O.S.I.
"GESTIONE DEL PERSONALE"
dott. Massimo Zanelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali